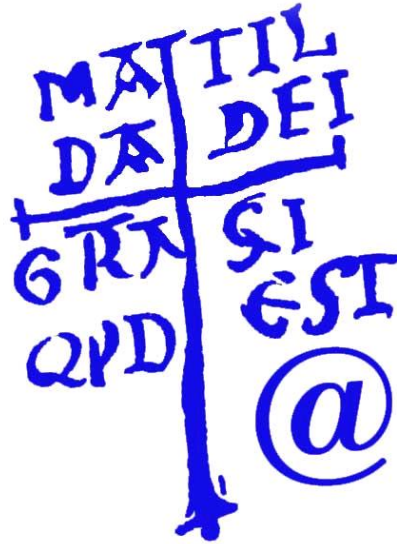




ISTITUTO SUPERIORE LICEALE "MATILDE DI CANOSSA"
Via Makallè, 18 - 42124 Reggio Emilia



ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019
ESAME DI STATO

L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5.2 – L. 1/107

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° K
LICEO COREUTICO

INDICE

Indice generale

ELENCO DOCENTI DEL 5° ANNO.....	2
ELENCO DEI CANDIDATI.....	3
QUADRO ORARIO DI INDIRIZZO.....	4
OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
ATTIVITA' E INIZIATIVE REALIZZATE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	8
ATTIVITA' CLIL.....	10
ATTIVITA', PERCORSI, PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	10
ALTRE ATTIVITA'.....	11
PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI SVOLTE.....	13
FILOSOFIA.....	13
FISICA.....	17
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	20
LINGUA E CULTURA INGLESE.....	26
MATEMATICA.....	29
RELIGIONE CATTOLICA.....	32
STORIA.....	33
STORIA DELL'ARTE.....	38
STORIA DELLA DANZA.....	41
STORIA DELLA MUSICA.....	44
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA (INDIRIZZO DANZA CLASSICA).....	46
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA (INDIRIZZO DANZA CONTEMPORANEA).....	50
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA (INDIRIZZO DANZA CLASSICA).....	53
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA (INDIRIZZO DANZA CONTEMPORANEA).....	56
LABORATORIO COREOGRAFICO (INDIRIZZO DANZA CLASSICA).....	64
LABORATORIO COREOGRAFICO (INDIRIZZO DANZA CONTEMPORANEA).....	66
Griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni di prima e seconda prova.....	71

ELENCO DOCENTI DEL 5° ANNO

MATERIA	INSEGNANTE	ORE SETTIM.
Filosofia	Montanari Raffaele	2
Fisica	Bonini Elena	2
Italiano	Versaci Daniela	4
Inglese	Lauri Greta	3
Matematica	Bonini Elena	2
Religione	Dario Romeo	1
Storia	Montanari Raffaele	2
Storia dell'arte	De Nisco Antonella	2
Storia della danza	Basciano Valerio	2
Storia della musica	Gozzi Gianluca	1
Tecniche della danza	Basciano Valerio /Leoni Loris Bianchi Ilaria / Nacci Ciro Celentano Annalisa / Pietra Manuel Linardi Luigi / Nacci Ciro	8
Laboratorio coreografico	Basciano Valerio / Leoni Loris Linardi Luigi / Nacci Ciro	3

QUADRO ORARIO DI INDIRIZZO

MATERIE

ORE SETTIMANALI



	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Obiettivi della Programmazione del Consiglio di Classe di 5° sez. K
Anno scolastico 2018 – 19**

OBIETTIVI GENERALI	
<i>Conoscenze = insieme dei nuclei fondanti di ogni singola disciplina, specifici o trasversali. Nel processo di insegnamento/apprendimento si intende per nucleo fondante quanto è indispensabile utilizzare e padroneggiare per produrre nuovo sapere.</i>	
<p>L'alunno/-a sa:</p> <p>a) che la convivenza civile è regolata da norme;</p> <p>b) quali sono le norme che organizzano la vita scolastica e, in particolare, il regolamento di Istituto;</p> <p>c) quali sono le regole di comportamento in classe, nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del lavoro scolastico;</p> <p>d) che ogni disciplina è organizzata secondo nuclei fondanti specifici;</p> <p>e) qual è il linguaggio specifico di ogni disciplina;</p> <p>f) individuare e motivare le relazioni tra le singole discipline.</p>	<p>a)</p> <p>b)</p> <p>c)</p> <p>d)</p> <p>e)</p> <p>f)</p>
Abilità = applicazione concreta di una o più conoscenze e procedure a livello individuale	
<p>L'alunno/-a :</p> <p>a) rispetta le norme di comportamento interne all'Istituto e le regole della vita della classe;</p> <p>b) mantiene fede agli impegni presi, con senso di responsabilità ed autodisciplina;</p> <p>c) organizza il lavoro scolastico in modo coerente, secondo un metodo di studio riconoscibile e consapevole;</p> <p>d) utilizza il linguaggio specifico delle singole discipline;</p> <p>e) sa produrre una comunicazione organizzata;</p> <p>f) ha acquisito i nuclei fondanti di ogni disciplina;</p> <p>g 1) individua possibili collegamenti e relazioni, sia all'interno di una stessa disciplina,</p> <p>g 2) sia tra discipline diverse.</p>	<p>a)</p> <p>b)</p> <p>c)</p> <p>d)</p> <p>e)</p> <p>f)</p> <p>g 1)</p> <p>g 2)</p>

Competenze = *ciò che, in un contesto dato e/o in una situazione complessa, si sa fare (abilità), sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e/o produrre nuovo sapere*

<p>L'alunno/-a :</p> <p>a) collabora costruttivamente con insegnanti e compagni e interviene con proposte produttive;</p> <p>b) esprime la propria opinione in modo pertinente, rispettando opinioni diverse dalle proprie e confrontandosi con esse;</p> <p>c) sa valutare la qualità del proprio lavoro, riconoscendo le proprie difficoltà;</p> <p>d) sa individuare strategie per superare le proprie difficoltà;</p> <p>e) integra le informazioni avute in classe con conoscenze ed approfondimenti personali, ricercando autonomamente fonti di documentazione diversificate;</p> <p>f) rielabora criticamente contenuti e situazioni;</p> <p>g) sa collegare in modo logico contenuti dello stesso ambito disciplinare, nonché di ambiti disciplinari diversi;</p> <p>h) sa mettere in relazione elementi teorici ed ambiti pratici;</p> <p>i) sa rielaborare criticamente l'esperienza pratica;</p> <p>j) prosegue il processo di maturazione di un senso civico, mostrando interesse per i problemi della vita sociale.</p>	<p>a)</p> <p>b)</p> <p>c)</p> <p>d)</p> <p>e)</p> <p>f)</p> <p>g)</p> <p>h)</p> <p>i)</p> <p>j)</p>
---	---

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5K, sezione unica del Liceo Coreutico dell'Istituto Liceale "Matilde di Canossa" è composta da 16 studenti, così suddivisi, 6 frequentanti l'indirizzo di danza classica (6 femmine) e 10 l'indirizzo di danza contemporanea (5 maschi e 5 femmine).

Durante il corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, la classe ha cambiato gli insegnanti di lingua e cultura inglese, storia della musica (dalla terza alla classe quarta), tecnica della danza classica per l'indirizzo di danza contemporanea (dalla classe quarta alla classe quinta), religione cattolica e parte dei docenti accompagnatori di pianoforte.

La composizione della classe ha subito alcune variazioni in quanto alcuni studenti iscritti hanno scelto di ritirarsi e di non frequentare l'ultimo anno. Una studentessa ha scelto di passare, in classe quarta, all'indirizzo di danza contemporanea da quello di danza classica. In quarta si è aggiunta una studentessa proveniente da altro liceo coreutico e uno studente ripetente. Il gruppo non è tuttavia cambiato in modo sostanziale nel corso del triennio.

La classe, a partire dal secondo biennio è stata suddivisa, nelle materie di indirizzo, in due gruppi distinti: la sezione ad indirizzo Danza Classica e la sezione ad indirizzo di Danza Contemporanea. Come è meglio chiarito nelle "Indicazioni nazionali" per il Liceo coreutico le due sezioni vengono distinte, nelle materie pratiche di indirizzo - Tecnica della Danza Classica, Tecnica della Danza Contemporanea e Laboratorio Coreografico - con obiettivi parzialmente differenti, ferma restando l'unità del gruppo-classe nelle altre materie.

Le lezioni pratiche di Tecniche della Danza e Laboratorio Coreografico si sono sempre svolte in presenza del Pianista Accompagnatore, con la musica dal vivo, elemento fondamentale per soddisfare quelli che sono gli obiettivi principali e le specificità artistico - musicali di indirizzo di questo liceo.

La classe è composta da studenti che hanno scelto un indirizzo di studi liceale spinti da una forte motivazione verso l'esperienza della danza e delle discipline ad essa collegate. Hanno manifestato buona disponibilità e interesse nei confronti delle proposte didattiche e, soprattutto nel corso di quest'ultimo anno, hanno mostrato di aver acquisito una certa consapevolezza della rilevanza delle discipline insegnate per la loro formazione professionale ed umana.

Un certo numero di allievi si sono resi disponibili a partecipare alle numerose attività integrative (alcune di notevole impegno extrascolastico) realizzate nel corso del triennio nelle materie di indirizzo, tramite la partecipazione a rassegne e progetti di danza con risultati molto positivi.

Da segnalare, quest'anno, lo stage realizzato a Monaco di Baviera durante il viaggio di istruzione di 5 giorni presso l'Accademia privata "BMICA Bottaini Merlo International Center of Arts" con il Maestro Alen Bottaini e presso l'"Iwanson International School of Contemporary Dance".

Alla fine del percorso liceale, la classe ha conseguito un profitto globalmente buono nelle discipline dell'area di indirizzo. Nelle discipline dell'area comune del percorso liceale, tuttavia, gli studenti mostrano esiti molto diversificati. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon profitto disciplinare e padronanza delle competenze programmate, un buon gruppo si situa in una fascia intermedia, mentre alcuni studenti hanno raggiunto con difficoltà un'acquisizione essenziale delle conoscenze, abilità e competenze previste per alcune discipline.

Gli obiettivi didattici e formativi che il Consiglio di Classe si è proposto possono ritenersi comunque globalmente raggiunti.

In **allegato** al presente documento si trovano le **griglie** di correzione utilizzate per le simulazioni della prima e della seconda prova.

Si specifica inoltre, che le prove collettive, individuali e le simulazioni della seconda prova sono avvenute con la presenza del docente pianista accompagnatore.

ATTIVITA' E INIZIATIVE REALIZZATE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro e la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore.

Gli studenti delle attuali classi quinte si intendono inseriti in tale legge, di conseguenza per loro erano previste 200 ore (a differenza dell'attuale normativa che ne prevede 90) che gli studenti hanno svolto sia internamente che presso diversi enti esterni.

Nelle 200 ore sono comprese anche 12 ore di sicurezza (rischio medio) svolte a scuola .

Si allegano i percorsi dei singoli studenti che certificano i diversi progetti , gli enti coinvolti, il numero di ore svolte e le valutazioni ottenute.

In particolare in 5[^] K sono stati svolti i seguenti **progetti** caratterizzanti l'indirizzo Coreutico:

Progetti

- Spettacolo di fine anno (a.s. 2016_17; 2017_18; 2018_19;);
- Da uno studio ad una performance; (a.s. 2016_17, 2017_18)
- Laboratorio coreografico con Monica Casadei (a.s. 2017_18 e 2018_19)
- Laboratorio di danza e voce (a.s. 2016_17; 2017_18; 2018_19)
- Tecnica e stili delle danze di carattere

a.s. 2016_17

- Seminario su Jean Cébron;
- Visita di istruzione a Nizza presso il Dipartimento di danza dell'Université de Nice "Sophia Antipolis";

a.s.2017_18

- Workshop con Pompea Santoro;
- Visita di istruzione a Barcellona, stage presso Institut del Teatre;
- Visita al DAMS di Bologna;

a.s. 2018_19

- Stage di danza all'estero - Monaco di Baviera presso Accademia privata "BMICA Bottaini Merlo International Center of Arts" con il Maestro Alen Bottaini e presso Iwanson International School of Contemporary Dance;

Quanto è stato svolto all'esterno, vista la caratteristica liceale dell'Istituto, ha cercato di garantire una varietà di esperienze e personalizzazione dei percorsi in funzione orientativa.

Altre iniziative

a.s. 2016/2017

- Incontri con coreografi e musicisti presso Fonderia39
- Spettacolo presso Teatro Regio di Parma a cura di Fondazione Nazionale Danza - Aterballetto
- Masterclass con Christiane Marchant
- Performance durante open-day dell'Istituto
- Spettacolo al Parco della musica di Roma

a.s. 2017/2018

- Spettacolo presso Fiera Millenaria di Gonzaga
- Performance Grand Bal organizzata da Fondazione Nazionale Danza - Aterballetto
- Performance durante open-day dell'Istituto
- Partecipazione a spettacoli della Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei
- Spettacolo "Cigni" al Teatro di Novellara
- Spettacolo per manifestazione FUTURA organizzata dal MIUR presso il Palazzo Re Enzo di Bologna

a.s. 2018/2019

- Partecipazione a spettacoli della Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei
- Performance durante open-day dell'Istituto
- Incontro di orientamento in uscita con il Responsabile scolastico della Scuola di ballo Accademia Teatro alla Scala
- Spettacolo presso la Fondazione Aterballetto

Iniziative di orientamento post-diploma proposte dall'Istituto "Canossa":

- incontro (opzionale) organizzato dalla funzione strumentale all'orientamento in uscita con la partecipazione di diverse facoltà universitarie in orario pomeridiano;
- in classe quarta (anno scolastico 2017-2018), tavola rotonda per l'orientamento in uscita con docenti interni dell'Istituto (proff. Basciano, Parascandola, Linardi);

ATTIVITA' CLIL

La parte iniziale del modulo di **fisica** relativo alla corrente elettrica fino alle leggi di Ohm è stata svolta dalla professoressa Bonini con la modalità CLIL.

ATTIVITA', PERCORSI, PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Progetto "Costituzione e cittadinanza". Gli studenti hanno partecipato ad una **conferenza** di due ore sulle Istituzioni europee proposta dalla Fondazione E35.

Altre indicazioni sul tema di Cittadinanza e Costituzione si trovano nelle singole programmazioni disciplinari

ALTRE ATTIVITA'

Di seguito si elencano i principali progetti svolti nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

a.s. 2016-2017	
Trama di parole	prof.ssa Versaci
Spettacolo di fine anno	prof. Parascandola
Tecnica e linguaggio del pas de deux	prof. Basciano
Tecnica e stili della danza di carattere	prof. Basciano
Laboratorio di danza e voce	prof. Linardi
Da uno studio ad una performance	prof. Linardi
Seminario su Jean Cébron	prof.ssa Celentano
Immagini e pittura	prof.ssa De Nisco
Conoscere il Medioevo	prof. Montanari
Visita di istruzione a Nizza con valore di alternanza scuola lavoro presso il Dipartimento di danza dell'Université de Nice Sophia-Antipolis (3 giorni)	Insegnanti di discipline di indirizzo

a.s. 2017-2018	
Workshop con Pompea Santoro	prof.ssa Celentano
Laboratorio coreografico con Monica Casadei	prof.ssa Celentano
Spettacolo di fine anno	prof. Basciano
Tecnica e stili della danza di carattere	prof. Basciano
Tecnica e linguaggio del Pas de deux	prof. Basciano
Laboratorio di danza e voce	prof. Linardi
Da uno studio ad una performance	prof. Linardi
Visita di istruzione a Barcellona, stage presso Institut del Teatre	Prof. Parascandola/ Rosso
Visita al DAMS di Bologna	Prof. Basciano

a.s. 2018-2019	
Il quotidiano in classe	prof.ssa Versaci

Stage di danza all'estero - Monaco di Baviera presso Accademia privata Maestro Alben Bottani e presso Iwanson International School of Contemporary Dance	prof Basciano
Body music, Circle music	prof. Linardi
Giorno della memoria e del ricordo	prof. Montanari
Laboratorio coreografico con Monica Casadei - Artemis danza	prof.ssa Celentano
Laboratorio danza e voce	prof. Linardi
Spettacoli del liceo coreutico	prof. Basciano
Uscita didattica a Rovereto per la visita al MART	prof.ssa De Nisco

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI SVOLTE

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
FILOSOFIA
CLASSE 5K**

Docente: Prof. Raffaele Montanari

CONOSCENZE

Capitolo 1 - Schopenhauer

I giorni e le opere (lettura)

1. Le radici culturali
2. Il «velo di Maya» pp 8-13;
3. Tutto è volontà
4. Dall'essenza del mio corpo all'essenzadel mondo
5. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
6. Il pessimismo
7. La critica alle varie forme di ottimismo (no)
8. Le vie della liberazione dal dolore pp 26_31;
t1, il mondo come rappresentazione;
t2, il mondo come volontà;
t3, la vita umana tra dolore e noia;
t4, l'ascesi (la liberazione dal dolore);
sintesi e schema p32_33;

Capitolo 2 – Kierkegaard

Pp 41_63

I giorni e le opere

2. L'esistenza come possibilità e fede
3. Dalla Ragione al singolo: la critica all'hegelismo
4. Gli stadi dell'esistenza
5. L'angoscia
6. Dalla disperazione alla fede
7. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

Capitolo 1 - La Sinistra hegeliana e Feuerbach

1. La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali pp 82_84;
2. Feuerbach, pp 84_93;

Capitolo 2 - Marx

I giorni e le opere

1. Le caratteristiche generali del marxismo
2. La critica al misticismo logico di Hegel
3. La critica allo Stato moderno e al liberalismo
4. La critica all'economia borghese
5. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
6. La concezione materialistica della storia

I nodi del pensiero Perché bisogna sospettare della coscienza?

7. *Il Manifesto del partito comunista*
8. *Il capitale*
9. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
10. Le fasi della futura società comunista

La vitalità delle idee: Uguglianza di diritto e uguaglianza di fatto: da Marx alla Costituzione italiana, p 135_136;

T2 Struttura e sovrastruttura, pp 143_144;

T4 La rivoluzione comunista, pp 146_147;

T6 Il crollo del capitalismo, pp 150_151;

Capitolo 1 - Il positivismo sociale

1. Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

2. Positivismo e Illuminismo

3. Le varie forme di positivismo

5. Comte

Testo1: Lo stadio positivo: dalle cause alle leggi, pp 190_192;

Capitolo 2 - Il positivismo evoluzionistico

1. Le radici dell'evoluzionismo filosofico

2. Darwin e la teoria dell'evoluzione, pp 195_198;

3. Spencer: l'ispirazione fondamentale, la dottrina dell'Inconoscibile e i rapporti tra scienza e religione, la teoria dell'evoluzione, pp 198_203;

Capitolo 1 - Lo spiritualismo e Bergson

1. La reazione anti-positivistica

2. L'attenzione per la coscienza

3. Bergson pp 225_237;

T2 Lo slancio vitale, pp243_244; T3, intelligenza e intuizione, pp244_245;

Capitolo 1 - Nietzsche

pp 369_417;

T3, La morale dei signori e quella degli schiavi, pp421_423;

Capitolo 3 – Freud, il fondatore della psicanalisi

pp 462_474

La scoperta e lo studio dell'inconscio

La teoria della sessualità e il complesso edipico

La teoria psicanalitica dell'arte

La religione e la civiltà

Gli sviluppi della psicanalisi: Adler e Jung, pp 476_478;

Hannah Arendt

pp 438_445

Le origini del totalitarismo

La politeia perduta

Capitolo 2 - La Scuola di Francoforte

pp542_556;

1. Protagonisti e caratteri generali

2. Horkheimer

3. Adorno

4. Marcuse

5. Benjamin

Cittadinanza e costituzione:

- Marx, Uguaglianza di diritto e uguaglianza di fatto, da Marx alla Costituzione italiana, pp 135_136;
- Scelte consapevoli e inconsapevoli, la capacità di intendere e di volere tra filosofia e diritto, pp 512_517;

ABILITA':

Il corso di filosofia è stato finalizzato al perseguimento delle seguenti abilità:

- definire e comprendere termini e concetti filosofici;
- enucleare le idee "centrali" di autori e correnti filosofiche;
- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;

METODOLOGIA E STRUMENTI

La filosofia contribuisce a formare un atteggiamento critico e problematico dei confronti della realtà e il mezzo per raggiungere tale obiettivo è il dialogo, finalizzato all'analisi, alla comunicazione e alla discussione su temi specifici. A tal fine la metodologia seguita è stata così strutturata:

.Lezione frontale con esposizione ed analisi dei nuclei tematici di diversi autori e di diverse scuole filosofiche, attraverso supporti storiografici e critici.

.Lezione dialogata ed interattiva per consentire una maggiore comprensione dei contenuti, del linguaggio specifico e per permettere agli alunni di fornire il personale punto di vista sugli argomenti trattati.

.Oltre al testo nella sua parte manualistica si farà riferimento alla lettura critica di frammenti antologici estrapolati dalle opere principali dei diversi filosofi.

VERIFICHE

I momenti di verifica sono stati così ripartiti: tre prove per ogni quadrimestre (una scritta e due orali). Le modalità di verifica sono state le seguenti:

esposizione da parte degli allievi di temi o argomenti concordati, fatti oggetto di studio e di

- approfondimento personale;
- domande da parte dell'insegnante;
- questionari scritti a risposta aperta;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- 1) Conoscenza terminologica;
- 2) Capacità logico – argomentativa;
- 3) Capacità logico-dialettica;

La valutazione è stata espressa in decimi: per le fasce di attribuzione del punteggio si rimanda a quanto indicato dal P.O.F. dell'Istituto.

TESTO in adozione: **N. Abbagnano, G. Fornero, Con-filosofare, vol 3A e 3B, Paravia-Pearson, 2016**

COMPETENZE

Al termine del percorso del quinto anno gli studenti hanno raggiunto le seguenti competenze con gradazioni e livelli di padronanza diversi:

- Ricostruire la complessità concettuale delle diverse posizioni filosofiche.
- Acquisire e utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Comunicare con chiarezza e coerenza i contenuti disciplinari appresi.

- Sostenere e motivare le proprie affermazioni utilizzando argomentazioni logicamente motivate.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

L'insegnante
Raffaele Montanari

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
FISICA
CLASSE 5K**

Docente: Professoressa Elena Bonini

CONTENUTI:

Fenomeni elettrostatici

- Cariche elettriche e loro interazione: legge di Coulomb.
- Conduttori ed isolanti: elettrizzazione per contatto e per strofinio, induzione elettrostatica.
- Elettroscopio (laboratorio)
- Storia della struttura atomica; legami chimici nei conduttori ed isolanti

Campo elettrico

- Il concetto di campo introdotto da Faraday. Definizione della grandezza campo elettrico; formula del campo generato da una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione nel caso di più cariche puntiformi. Linee di forza.
- Energia potenziale elettrica: caso di una carica in un campo uniforme e in un campo generato da un'altra carica puntiforme.
- Potenziale elettrico: definizione e formule nel caso di carica puntiforme e di campo uniforme. Differenza di potenziale (definizione).

Cenni sui condensatori:

Capacità elettrica e condensatori (cenni)

Corrente nei conduttori

- Condizioni e definizione della corrente elettrica e della sua misura: intensità di corrente.
- Generatori di differenza di potenziale. Corrente continua.
- Circuiti elettrici e strumenti di misura di corrente e tensione. Collegamenti in serie e in parallelo.
- Leggi di Ohm; resistenza elettrica di un conduttore e sue proprietà. Legge di Ohm per i circuiti chiusi: resistenza interna del generatore e f.e.m. (modalità CLIL)
- Potenza elettrica; effetto Joule.

Fenomeni magnetici ed elettromagnetici (solo teoria)

- Magneti elementari , ago magnetico e forza magnetica. Linee di forza del campo magnetico.
- Campo magnetico terrestre. Analogie e differenze con i fenomeni elettrici.
- Analisi dell'esperienza di Oersted: azione del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente su un ago magnetico. Formula dell'intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo.

- Analisi dell'esperienza di Faraday: proprietà della forza che agisce su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico, formula che definisce l'intensità del vettore campo magnetico e sua unità di misura. Forza di Lorentz.
- Analisi dell'esperienza di Ampere: forza fra fili percorsi da corrente, definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente elettrica.
- Proprietà magnetiche della materia.
- Applicazioni: campanello elettrico, motore elettrico in corrente continua, cenni agli acceleratori di particelle
- Laboratorio: esperimento di Oersted, proprietà magnetiche della materia, linee di forza del campo magnetico, uso della bussola

Induzione elettromagnetica e corrente alternata (ultima parte dell'anno scolastico)

- Esperienze di induzione. Definizione della grandezza flusso del vettore campo magnetico.
- Legge di induzione elettromagnetica, legge di Lenz.
- Laboratorio: semplici esperimenti di induzione elettrica, la dinamo

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza abbiamo visto il docufilm Bruno Pontecorvo, l'uomo e lo scienziato, raggiungibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=kWbX1GBHD7E>

ABILITA'

- Elaborare un metodo di lavoro sufficientemente organizzato
- Descrivere e analizzare i fenomeni fisici trattati
- Comprendere il significato di grandezza e di unità di misura
- Comprendere le leggi e i principi trattati
- Applicare in semplici casi formule e leggi fisiche studiate, seguendo le indicazioni date

METODOLOGIA

I contenuti indicati sono stati sviluppati in modo descrittivo, utilizzando una formalizzazione essenziale e a volte semplificata, coerente con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche in possesso degli studenti. Sono stati proposti esercizi di semplice applicazione dei contenuti studiati, al fine di esemplificare e consolidare i medesimi.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali ma ho cercato il più possibile di coinvolgere gli studenti nella discussione chiedendo loro di ragionare sull'argomento e di portare le proprie esperienze/conoscenze personali sull'argomento. L'intervento degli alunni alle lezioni è stato favorito e considerato importante momento di formazione.

Per favorire la comprensione degli argomenti trattati, a volte si è fatto uso di un simulatore on line (PHET).

Al fine di consolidare le conoscenze, sono stati svolti esercizi di semplice o immediata applicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte costruite ponendo questioni di tipo teorico ed esercizi di semplice applicazione. Durante le prove scritte, gli studenti hanno utilizzato calcolatrici non programmabili. Sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- conoscenza (di fenomeni, esperienze descritte, leggi, formule, grandezze e unità di misura)
- comprensione delle esperienze e delle leggi trattate
- applicazione di formule e leggi
- padronanza del linguaggio specifico

Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

STRUMENTI

Testo in adozione:

G. Romoli, G. Albertini – Eureka! – Vol. 3 – La Scuola

COMPETENZE raggiunte a fine anno scolastico

- Utilizzare in modo sufficientemente adeguato i simboli ed i termini del linguaggio specifico
- Descrivere i fenomeni elettromagnetici studiati e metterli in relazione con leggi e principi trattati
- Applicare formule e leggi studiate in semplici situazioni di tipo noto
- Conoscere le grandezze fisiche studiate e le loro unità di misura

Le competenze si attestano mediamente su un livello più che sufficiente con alcune punte di eccellenza. La maggior parte della classe ha conseguito una preparazione adeguatamente rispondente agli obiettivi prefissati.

Reggio Emilia,
15 maggio 2019

L' insegnante
Elena Bonini

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE 5K**

Docente: Professoressa Daniela Versaci

Finalità

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana
- Acquisire strumenti di lettura e interpretazione di un testo letterario
- Acquisire un metodo di indagine dei fenomeni letterari
- Consolidare la capacità di coordinamento logico dei contenuti, anche a livello interdisciplinare
- Consolidare la capacità di valutazione e il senso critico di fronte ai testi e ai problemi

Obiettivi

Conoscenze

- Conoscere i principali elementi di analisi del testo narrativo e poetico
- Conoscere i testi dei principali autori indicati nel programma annuale
- Conoscere lo svolgimento cronologico della letteratura italiana con i suoi principali movimenti
- Conoscere le relazioni tra la produzione letteraria e la società: i centri di produzione e diffusione della cultura, le modalità di trasmissione e di ricezione, il ruolo dell'intellettuale
- Conoscere le tipologie d'esame (prima prova)

Abilità

- Individuare in un testo i nodi tematici e condurre corrette operazioni di analisi, di sintesi, e di contestualizzazione
- Attivare, nell'ambito della letteratura, vari livelli di analisi testuale e stabilire collegamenti extra-testuali
- Padroneggiare correttamente la lingua italiana, sia nella ricezione sia nella produzione orale e scritta
- Utilizzare il linguaggio specifico con progressiva correttezza
- Relativamente alla produzione scritta, decodificare la documentazione e la traccia proposta, individuare le richieste, collegare informazioni e conoscenze di provenienza diversa e trasversale, costruire un percorso argomentativo coerente e documentato

Competenze

- Affrontare come lettore autonomo testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche apprese in relazione alle diverse finalità di lettura
- Collocare un testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti la produzione dell'autore, il contesto storico-culturale, la tradizione letteraria
- Assimilare il concetto di tradizione letteraria e sapersi orientare al suo interno
- Mettere in rapporto il testo con la propria sensibilità e i propri strumenti e formulare un motivato giudizio critico
- Organizzare il discorso orale in forma chiara ed efficace
- **Produrre testi scritti, secondo le diverse tipologie d'esame, con adeguate tecniche compositive e possesso dei linguaggi specifici, con particolare attenzione alla priorità 1b "produzione argomentativa" del Piano di Miglioramento d'Istituto per il triennio 2016-19.**

Obiettivi minimi

Conoscenze

- Conoscere i principali elementi di analisi del testo narrativo e poetico
- Conoscere i testi dei principali autori indicati nel programma annuale
- Conoscere lo svolgimento cronologico della letteratura italiana con i suoi principali movimenti
- Conoscere le tipologie d'esame (prima prova)

Abilità

- Decodificare il testo letterario (parafrasi) e individuare i nodi tematici e condurre essenziali operazioni di analisi, di sintesi, e di contestualizzazione
- Padroneggiare correttamente la lingua italiana, sia nella ricezione sia nella produzione orale e scritta
- Utilizzare il linguaggio specifico con progressiva correttezza
- Relativamente alla produzione scritta, decodificare la documentazione e la traccia proposta, individuare le richieste, collegare informazioni e costruire un percorso argomentativo coerente e documentato

Competenze

- Affrontare come lettore autonomo testi di vario genere.
- Collocare un testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti la produzione dell'autore, il contesto storico-culturale, la tradizione letteraria
- Assimilare il concetto di tradizione letteraria e sapersi orientare al suo interno
- Mettere in rapporto il testo con la propria sensibilità e i propri strumenti e formulare un essenziale giudizio critico
- Organizzare il discorso orale e scritto in forma chiara ed corretta
- Produrre testi scritti, secondo le diverse tipologie d'esame.

Metodologia e strumenti

- Lezione frontale per introdurre e contestualizzare
- Lezione dialogata per interagire
- Assegnazione di un ruolo di forte centralità al testo letterario: lettura e analisi dei testi
- Costruzione di schemi e mappe concettuali per attivare collegamenti
- Lavoro di gruppo, esercitazioni individuali
- Indicazioni per attivare collegamenti anche interdisciplinari
- Attività di lettura integrale di opere fondamentali della storia letteraria italiana ed europea
- Discussione guidata

Verifiche

Si prevedono almeno 2 verifiche scritte e 2 orali per ogni quadrimestre, secondo le seguenti tipologie:

prove scritte

1. Testi argomentativi di attualità e di natura letteraria, corredati da documenti di riferimento
2. Analisi e commento di testi letterari in poesia e in prosa
3. Saggi brevi e articoli di giornale corredati da opportuna documentazione
4. Questionari a risposta aperta e/o chiusa

prove orali

- Colloqui per accertare elementi di conoscenza e padronanza della materia
- Esposizione argomentata di parti determinate del programma
- Interventi, anche non strutturati, di particolare pregnanza

Valutazione

Riguardo al modello valutativo e alle fasce di attribuzione del punteggio, si rimanda a quanto previsto nel POF d'Istituto.

Per gli indicatori specifici della disciplina:

prove scritte

- Capacità di decodificazione della traccia e dei documenti correlati
- Coerenza e coesione del testo
- Chiarezza e correttezza espressiva
- Capacità argomentativa**
- Rielaborazione personale del sapere

prove orali

- Chiarezza e correttezza espositiva

- Ampiezza e pertinenza delle informazioni

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, sarà espresso un giudizio complessivo sull'allievo, che terrà conto dei risultati conseguiti nelle prove di verifica, ma anche dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione dimostrati in classe.

Per quanto riguarda la restituzione delle prove, si fa riferimento al Patto di corresponsabilità, consegnato alla famiglia.

Testi in uso

- Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Il Piacere dei testi*, Paravia.
- Dante, *La Divina Commedia*, nuova ed. integrale a cura di A. Marchi, Paravia

PROGRAMMA SVOLTO IN ITALIANO

●IL ROMANTICISMO

Lo scenario: storia, società, cultura e idee. Aspetti generali del Romanticismo europeo. La concezione dell'arte e della letteratura. I movimenti romantici in Europa. I caratteri del Romanticismo italiano. La battaglia tra classici e romantici.

GIACOMO LEOPARDI.

La vita. La formazione giovanile. Leopardi antiromantico e anticlassicista. L'evoluzione del pensiero: la poetica del vago e dell'indefinito, il "sistema della natura" e la sua progressiva dissoluzione, il pessimismo cosmico. La produzione in prosa e l'evoluzione della poesia.

TESTI

Zibaldone di pensieri: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, L'antico, L'indefinito e infinito, Il vero è brutto, Teoria della visione, Parole poetiche, Ricordanza e poesia, Teoria del suono, Indefinito poesia, Suoni indefiniti, La doppia visione, La rimembranza.

Canti *L'infinito*

La sera del dì di festa

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

La ginestra, o il fiore del deserto

Operette morali - Dialogo della natura e di un Islandese, Dialogo di Tristano e di un amico, Dialogo di Plotino e di Porfirio.

●L'ETA' POST-UNITARIA.

La Scapigliatura: aspetti socio – culturali. I rapporti con le altre correnti letterarie.

TESTI

Cletto Arrighi, *Presentazione*, in *La Scapigliatura e il 6 febbraio*. **IN FOTOCOPIA**

Iginio Ugo Tarchetti, racconto *Lettera U*, **IN FOTOCOPIA**

Romanzo *Fosca*, brano "L'attrazione della morte"

Arrigo Boito, *A Emilio Praga* **IN FOTOCOPIA**

Dualismo

Camillo Boito, lettura integrale del racconto *Senso*

visione del film *Senso* di Luchino Visconti

●IL NATURALISMO FRANCESE

Lo scenario: storia, società, cultura e idee. E. Zola: i caratteri fondamentali del Naturalismo.

●IL VERISMO

GIOVANNI VERGA.

La vita. La fase "scapigliata". L'aderenza al Naturalismo e la creazione del Verismo: l'eclissi del narratore, la regressione; il darwinismo sociale e il pessimismo, il diritto di "non giudicare". Il Ciclo dei vinti e la fiamma del progresso.

TESTI

Da *Vita dei campi: Rosso Malpelo, Fantasticheria*.

Prefazione ai *Malavoglia* (e al *Ciclo dei Vinti*): I vinti e la fiumana del progresso.

I Malavoglia, brani antologizzati: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico; Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta; La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno.

Mastro Don Gesualdo, brani antologizzati: La tensione faustiana del self-made man, la morte di mastro-don Gesualdo.

●**IL SIMBOLISMO E IL DECADENTISMO**

Lo scenario: storia, società, cultura e idee. Temi e miti della letteratura decadente. I generi letterari. Le tecniche espressive.

Cenni al romanzo decadente, Joris-Karl Huysmans, *A Rebours*, lettura brano La realtà sostitutiva.

I Simbolisti: caratteri generali.

TESTI

Rimbaud, *Vocali*.

CHARLES BAUDELAIRE:

La vita. Un precursore, tra Romanticismo e Decadentismo.

Les fleurs du mal: datazione, titolo e storia del testo. La lingua e lo stile.

TESTI

Poesie: *Corrispondenze*
 L'albatro
 Spleen

Prosa da *Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureol*

GABRIELE D'ANNUNZIO

Una vita come opera d'arte. Dall'esteta al superuomo, l'evoluzione ideologica. Tappe di un itinerario di instancabile sperimentazione.

TESTI

Brani da *Il piacere*, Libro primo, cap I,II; Libro secondo, cap I. **IN FOTOCOPIA**

Brani da *Il trionfo della morte*, dall'esteta al superuomo, La dedica all'amico Michetti, Cap I. **IN FOTOCOPIA**

Maia *L'incontro con Ulisse* **IN FOTOCOPIA**

Alcyone *Le stirpi canore*

La pioggia nel pineto

Meriggio

Il vento scrive

La sabbia del tempo **IN FOTOCOPIA**

GIOVANNI PASCOLI

Esperienze biografiche e fondamenti ideologici. la poetica del "fanciullino". La rivoluzione espressiva: novità strutturale, linguistica, metrica. I motivi della poesia pascoliana. *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia. *Poemetti*, «paulo maiora». *Poemi conviviali*, «non omnes arbusta iuvant».

TESTI

Myricae *Temporale.*
 Il lampo.

Novembre

Lavandare

L'assiuolo

Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

Poemetti, Italy parte antologizzata.

Poemi conviviali, L'ultimo viaggio di Ulisse **IN FOTOCOPIA**

●IL PRIMO NOVECENTO

I mutamenti culturali: Einstein e la "relatività", Freud e la psicoanalisi, Henry Bergson la percezione del tempo e il vitalismo.

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE:

IL FUTURISMO

Il programma e le innovazioni formali

TESTI

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Zang Tumb Tumb (breve estratto)

Corrado Govoni

Il palombaro

●TRA LE DUE GUERRE. Tradizione e innovazione: un percorso attraverso la lirica.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita.

La "religione" della parola.

TESTI

Da *Vita di un uomo*

Sezione *L'allegria*, *Il porto sepolto*

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Sezione *Sentimento del tempo*, *Di luglio*

EUGENIO MONTALE

La vita. La poetica e la concezione dell'esistenza. Il correlativo oggettivo. Raccolte poetiche e caratteristiche formali.

TESTI

Da *Ossi di seppia*, *Merigiare pallido e assorto*

I limoni

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo

Da *Le Occasioni*

Non recidere forbice quel volto

La casa dei doganieri

●IL ROMANZO DEL NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO*

La vita e le opere: adesione al fascismo e dimensione intellettuale rivoluzionaria. La visione del mondo e la poetica: Bergson, Binet, Simmel. La "trappola sociale": la famiglia, il lavoro, le "maschere". Gli "strappi nel cielo carta del teatrino": l'"umorismo" o il "sentimento del contrario". Le varie "vie di fuga" dalle trappole della vita. Carrellata veloce sulla produzione teatrale.

TESTI

Da *L'umorismo*: Un'arte che scompone il reale.

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

Da *Il fu Mattia Pascal*: La costruzione della nuova identità e la sua crisi; Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia; *Il fu Mattia Pascal*.

Uno, nessuno e centomila, lettura integrale.

ITALO SVEVO*

La cultura e la poetica di Svevo. L'evoluzione delle forme narrative, carrellata sui romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*. *L'inetto* come abbozzo dell'uomo futuro.

TESTI

Da *Una vita*: Le ali del gabbiano.

Da *Senilità*: Il ritratto dell'inetto; la trasfigurazione di Angiolina.

Da *La coscienza di Zeno*: La morte del padre; La scelta della moglie e l'antagonista; La salute "malata" di Augusta; La morte dell'antagonista; Psico-analisi

● **DANTE ALIGHIERI**, *Commedia*, Paradiso, Canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.

ARGOMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Il fenomeno dell'emigrazione all'estero fra 1800 e 1900, in particolare attraverso la lettura del poemetto *Italy* di Giovanni Pascoli, il tema dello sradicamento, dello "straniero", della difficoltà di integrazione per chi parte, sia visto come adattamento nella nuova "patria" sia come perdita di identità e radici nella propria.

* Sono contrassegnate da asterisco le parti di programma non ancora affrontate all'atto della stesura del programma, ma che si intende svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo adottati:

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Il piacere dei testi*, vol. 4-5-6, vol. Leopardi, Paravia.

Dante Alighieri, *Paradiso* (edizione libera)

Per le opere di cui si è compiuta lettura integrale l'edizione è libera.

Reggio Emilia, 15 maggio 2019

L'Insegnante

Daniela Versaci.

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
LINGUA E CULTURA INGLESE
CLASSE 5K
Docente: Professoressa Greta Lauri

PROGRAMMA SVOLTO
CONTENUTI

<p>The Victorian Age</p>	<p>Historical Background, pp. 246,247,248, 249 (escluso The Political Parties of the period) Literary context, pp. 251,252, 253 (Late Victorians: solo Stevenson), 254 (esclusi Hardy e James; The American Renaissance) Charles Dickens, pp. 256, 257 <i>Oliver Twist</i>, pp. 258, 259 <i>Oliver Twist</i>, 2005 film, by Roman Polanski C. Dickens, <i>Hard Times</i>: extract from ch. 2 (The definition of a horse), COPY</p> <p>R.S. Stevenson, <i>The strange case of dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>, pp. 274, 275, 276 Duality in <i>The strange case of dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>: COPY</p> <p>O. Wilde, general overview, p. 277; <i>The Picture of Dorian Gray</i> pp. 278, 279 <i>The importance of Being Earnest</i> p.281, 282, 283. <i>The importance of Being Earnest</i>: 2002 comedy, by Oliver Parker</p> <p>The dandy, p. 282; The Decadents, pp. 286, 287: Wilde and D'Annunzio, the Preface O. Wilde, <i>The picture of Dorian Gray</i>, general information, p. 278; <i>The picture of Dorian Gray</i>, p. 279 <i>The Happy Prince</i> COPY <i>The Dreaming Prince -A boy called Oscar-</i> : la classe ha assistito allo spettacolo di Laura Pasetti e Rebekah King al Teatro Cavallerizza, commento dell'opera</p>
<p>The 20th Century, part I</p>	<p>Historical background, pp. 316, 317, 318, 319, (escluso <i>America in the first half of the 20th century</i>) 320 (solo the Wall Street Crash) Literary context, pp. 322, 323, 324 (solo The War Poets)</p> <p>Modern Psychology, Modernist Fiction, Stream of Consciousness Fiction: COPY</p> <p>The War poets R. Brooke, <i>The soldier</i>, pp.380, 381 S. Sassoon, <i>Survivors</i>, COPY W. Owen, <i>Dulce et decorum est</i>, pp. 377, 378, 379</p> <p>J. Joyce, pp. 344,345 J. Joyce, <i>Dubliners</i>, general features, p. 345 J. Joyce, <i>Eveline</i>, COPY J. Joyce, <i>The Dead</i>, (Gabriel's epiphany), pp. 346,347, 348 + COPY J. Joyce, <i>The stream of consciousness</i>, p. 350 <i>Ulysses</i> (general overview,</p>

	Molly's soliloquy) p. 351
The 20 th Century, part II	<p>Securing the Vote for women: COPY Film: Suffragette, 2015, by S. Gavron</p> <p>Dystopias: Definition and Characteristics</p> <p>G. Orwell, bio+ Animal Farm: p. 428, 429 G. Orwell, <i>1984</i>, general features pp. 432,433 Opening, p. 434 from <i>1984</i> by Michael Radford, 1984: Two Minutes Hate, Corrupt to the Core, room 101 Orwell's 1984 and new media: Food for thought (COPY)</p> <p>ppt: THE AMERICAN DREAM <i>a brief excursion on migration and two 20th century writers</i> (Steinbeck: <i>The grapes of Wrath</i>, F. S. Fitzgerald: <i>The Great Gatsby</i>) Steinbeck: <i>The grapes of Wrath</i>: general overview. Web resources: Alessandro Baricco legge <i>Furore</i></p> <p>Film: <i>The Great Gatsby</i> by Baz Luhrmann, 2013</p> <p>Reading: <i>Dancing to include and integrate, A Modern and Contemporary approach:Body Contact improvisation</i></p>

ABILITA'

Gli studenti sono in grado di

Comprensione orale: saper decodificare messaggi orali, cogliendone il senso generale.

Comprensione scritta: conoscere e applicare le diverse tecniche di lettura per decodificare scritti di diverso genere, con particolare riferimento al testo letterario.

Produzione orale: sapersi esprimere con un linguaggio adeguato al contesto su argomenti generali, con particolare riferimento allo specifico letterario; esprimere considerazioni personali.

Produzione scritta: saper rispondere a quesiti a risposta aperta su argomenti svolti; redigere brevi composizioni con particolare attenzione alla struttura logica, ovvero alla coesione e coerenza di un testo espositivo.

METODOLOGIA

Si è preferibilmente adottato un approccio di tipo induttivo, centrato sui testi degli autori, preceduti dalla contestualizzazione storica. L'obiettivo primario è stato quello di avvicinare gli alunni alla lettura delle opere per poi risalire al contesto letterario e al contesto storico. Nelle verifiche orali gli alunni hanno scelto, talvolta, un percorso diverso, preferendo per esempio partire dal contesto storico-letterario o dalla biografia degli autori. Si è ritenuto opportuno accettare le loro scelte nella parte iniziale dell'interrogazione, per favorire un approccio personale e per facilitare, almeno all'inizio, l'esposizione di contenuti comunque impegnativi in lingua straniera. La lezione è stata caratterizzata dai seguenti punti:

- Presentazione del materiale nuovo con esercitazioni per facilitare la comprensione e l'apprendimento di quanto introdotto;
- Correzione collettiva;
- Verifiche orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove scritte sono state effettuate con la seguente tipologia: domande di comprensione, attività di completamento, quesiti a risposta aperta, vero/falso, trattazione sintetica di argomenti.

Nelle prove orali si è privilegiata la conversazione su argomenti di letteratura, storia, verificando pure l'abilità di operare collegamenti con il presente e con altre discipline.

Gli elementi oggetto di verifica sono stati i seguenti:

- conoscenza e sviluppo dei contenuti
- correttezza morfo-sintattica
- comprensibilità e scorrevolezza dell'enunciato
- grado di elaborazione personale

La valutazione finale terrà conto dei risultati delle misurazioni delle singole prove ma anche dei seguenti fattori:

- partecipazione e contributi offerti durante la lezione
- serietà e regolarità dell'impegno
- puntualità nell'esecuzione delle attività assegnate
- progressi ed evoluzione nel corso dell'anno

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: C. Medaglia, Young B.A., Cornerstone Compact edition, Loescher.

Film, video dal web, presentazioni powerpoint, fotocopie.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli alunni sono in grado di comprendere le idee principali di testi poco complessi su argomenti di attualità, e se guidati, operano collegamenti e sono in grado di trarre inferenze sul testo letterario, spiegando il proprio punto di vista su un argomento.

Reggio Emilia, 6 Maggio 2019

La docente
Greta Lauri

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
MATEMATICA
CLASSE 5K
Docente: Professoressa Elena Bonini**

CONTENUTI:

MOD.1 "LE FUNZIONI": ripasso della parte svolta durante la classe quarta e completamento dell'argomento:

1. Definizione di funzione e classificazione (svolto in 4° con ripasso all'inizio della quinta)
2. Dominio delle principali funzioni (svolto in 4° con ripasso all'inizio della quinta)
3. Studio della positività (svolto in 4° con ripasso all'inizio della quinta)
4. Intersezioni con gli assi (svolto in 4° con ripasso all'inizio della quinta)
5. Funzioni pari e dispari (svolto in 4° con ripasso all'inizio della quinta)
6. Comportamento della funzione agli estremi del dominio
7. Crescenza e decrescenza

MOD. 2 "I LIMITI "

8. Intorno di un punto e di infinito
9. Definizione di limite
10. Teoremi sulle operazioni sui limiti
11. Limiti fondamentali
12. Forme indeterminate
13. Calcolo di limiti
14. Asintoti orizzontali e verticali

MOD 3: "CONTINUITA' E DISCONTINUITA'"

15. Definizione di continuità e discontinuità
16. Classificazione dei punti di discontinuità
17. Teorema del confronto

MOD 3: "LE DERIVATE":

18. Rapporto incrementale
19. Definizione di derivata di una funzione in un punto
20. Continuità e derivabilità
21. Punti di non derivabilità
22. Regole di derivazione delle funzioni elementari
23. Regole di derivazione di somme, prodotti e rapporti
24. Funzioni composte e loro derivata

MOD 4: "CRESCENZA E CONCAVITA'" (previsto per l'ultima parte dell'anno scolastico):

25. Teoremi di Lagrange e di Rolle
26. Applicazioni della derivata prima: massimi e minimi assoluti e relativi
27. Applicazioni della derivata seconda: concavità e punti di flesso

STUDIO DI FUNZIONE

Studio del grafico di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali con un solo radicale quadratico e di semplici funzioni trascendenti: ricerca del dominio, intersezione con gli assi cartesiani, simmetrie rispetto all'asse y e rispetto all'origine, segno della funzione, comportamento agli estremi del dominio, ricerca di eventuali asintoti orizzontali o verticali, intervalli di crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e assoluti. Grafico della funzione in base ai dati ottenuti dal suo studio analitico.

ABILITA'

28. Utilizzare in semplici casi i metodi acquisiti, seguendo le indicazioni date
29. Raccordare i concetti trattati con le loro esemplificazioni grafiche
30. Dato il grafico di una funzione reale, descriverne le caratteristiche trattate
31. Data una funzione reale assegnata in forma analitica, determinarne dominio, eventuali simmetrie pari o dispari, intersezioni con gli assi, segno
32. Calcolare limiti di funzioni che non richiedano uso di limiti notevoli
33. Determinare asintoti orizzontali o verticali
34. Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto
35. Calcolare la derivata di una funzione
36. Determinare punti stazionari, intervalli di monotonia, estremanti ed estremi di una funzione reale

METODOLOGIE

Data l'esiguità dello spazio orario a disposizione (due ore settimanali) in rapporto alla materia da trattare, si è preferito un approccio intuitivo ai concetti affrontati, facendo ricorso ad interpretazioni grafiche e a semplici esempi. Si è cercato di porre l'accento sulla comprensione dei concetti evitando un utilizzo pesante della simbologia.

Ogni argomento è stato affrontato sia dal punto di vista teorico che nelle sue applicazioni allo studio di funzione. Ai ragazzi è stato richiesto sia di saper riprodurre su un grafico i risultati ottenuti dallo studio di funzione, sia, viceversa, di riconoscere determinate caratteristiche dall'osservazione di un grafico.

Ogni modulo è stato introdotto in due fasi: in un primo momento ho spiegato ai ragazzi la teoria e come applicare l'argomento in generale, utilizzando le funzioni più comuni (razionali, fratte, esponenziali, logaritmiche, goniometriche). Successivamente la spiegazione si è focalizzata sull'applicazione dell'argomento allo studio di funzione dove, pur avendo studiato anche di tanto in tanto funzioni di tipo diverso, per scelta del dipartimento ci siamo focalizzati sulle funzioni razionali fratte.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali, più raramente dialogate. In ogni caso, l'intervento delle alunne alle lezioni è stato favorito e considerato importante momento di formazione.

Lo svolgimento di un discreto numero di esercizi esplicativi e di applicazione, a casa e in classe, guidati e non, è servito a consolidare le conoscenze e ad approfondire i temi trattati. Del testo in adozione, sono stati utilizzati solo esercizi che non presentassero eccessivi tecnicismi.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono state svolte prevalentemente verifiche scritte.

Le verifiche scritte sono state costruite ponendo questioni di tipo teorico ed esercizi di semplice applicazione. Durante le prove scritte, gli studenti hanno utilizzato calcolatrici non programmabili.

Sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- Conoscenza (di definizioni, teoremi, metodi)
- Comprensione dei concetti, capacità di "lettura" o produzione di esemplificazioni prevalentemente grafiche
- Applicazione di regole o metodi
- Padronanza del linguaggio specifico
- Abilità nello studio di funzione

Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

L. Sasso – LA matematica a colori, EDIZIONE AZZURRA, per il secondo biennio vol. 5.

COMPETENZE RAGGIUNTE:

La classe 5° K, ha raggiunto livelli complessivamente soddisfacenti al termine dell'anno scolastico, con alcune punte di eccellenza ma anche alcuni ragazzi che raggiungono il livello minimo. Alla fine dell'anno la maggior parte dei ragazzi è in grado di eseguire uno studio di funzione completo di una funzione razionale fratta in un tempo medio variabile tra i 20 e i 30 minuti anche se spesso applicano le regole in modo meccanico ed automatico senza comprendere fino in fondo il motivo.

- I. Utilizzare in modo sufficientemente corretto i simboli ed i termini del linguaggio matematico
- II. Impostare e risolvere in modo standard semplici esercizi di tipo noto, avvalendosi delle procedure e dei modelli studiati
- III. Saper leggere il grafico di una funzione, riconoscendo le proprietà studiate

Reggio Emilia, 15 maggio 2019

L'insegnante
Elena Bonini

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE 5K**

Docente: Prof. Dario Romeo

Conoscenze e contenuti trattati.

- Bioetica. I modelli etici di riferimento; il personalismo; statuto ontologico dell'aborto; statuto giuridico dell'aborto in Italia (legge 194); aborto tra libertà della donna e dignità della persona umana; feti a i quali è diagnosticata una grave malformazione o malattia: lo scarto tra la realtà e l'idea; questione pastorale: farsi prossimi evitando giudizi sulle persone.
- Cristo come salvezza dell'uomo: Giustizia e misericordia; Cristo come salvezza nel fallimento umano attraverso la lettura e il commento di vari brani dei Vangeli (Lc19, 1-10; Gv4,1-26; Lc15, 1-32; Gv8, 1-11; Lc7, 36-50); oltre il fallimento: la proposta delle Beatitudini come pienezza di vita; la logica del Vangelo applicata ai fallimenti umani del nostro tempo: ruolo rieducativo della pena nella Costituzione italiana (Art. 27).
- Lettura e commento di alcuni capitoli della esortazione postsinodale "Christus vivit" di Papa Francesco rivolta ai giovani e incentrata sul discernimento.

Abilità e competenze raggiunte.

- Esercizio del pensiero critico riguardo i grandi temi riguardanti la persona, la vita e l'etica.
- Capacità di riconoscere il cuore del cristianesimo: non una dottrina moralistica ma quotidiano dono di sé nella sequela di Cristo, misericordia del Padre.
- Riflessione sul valore dell'alterità e della relazione come luogo privilegiato del dono e della conoscenza di sé.
- Comprensione dell'importanza di discernere la propria vocazione e acquisizione di alcuni strumenti utili ad operare il discernimento.

Metodologie.

Lezioni frontali aperte al confronto e allo scambio di idee.

Criteri di valutazione.

Partecipazione attiva alle lezioni.

Tesi e materiali/strumenti adottati.

- Vangelo
- La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica (Maurizio Faggioni)
- Film: "Le regole della casa del sidro".
- L'abbraccio benedicente (Henri J.M. Nouwen)
- Documentario "Anime salve" dalla serie "I dieci comandamenti" (Rai Play)
- Le beatitudini (Enzo Bianchi)
- Dives in misericordia (Giovanni Paolo II).
- Esortazione post sinodale "Christus vivit" (Papa Francesco)

Reggio Emilia

15 maggio 2019

L'insegnante

Dario Romeo

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
STORIA
CLASSE 5K
Docente: Prof. Raffaele Montanari

CONOSCENZE

Unità 1 La Grande Guerra e le sue conseguenze

Una *belle époque* carica di tensioni

1 Il ridimensionamento del Vecchio Continente

1.1 L'Europa: inizio di un lento declino

3 Le caratteristiche del nuovo sviluppo industriale

3.1 La Seconda rivoluzione industriale (in sintesi perché già affrontata)

4 La società di massa

4.1 Luci e ombre della società di inizio di secolo (importante)

4.2 Il socialismo e la Chiesa

5 Il nuovo sistema di alleanze in Europa e i prodromi della Prima Guerra mondiale

6 L'Età giolittiana (in sintesi perché già affrontata in 4^a)

Sintesi pag 21

La Prima guerra mondiale

1 Tensioni e pulsioni nell'Europa del primo Novecento

2 L'attentato di Sarajevo e le fasi iniziali del conflitto

3 Le prime fasi della guerra e l'intervento dell'Italia

4 Il cuore del conflitto (1915-16)

5 La svolta del 1917 e le fasi finali

6 Il significato e le caratteristiche economiche e tecnologiche di una guerra "moderna"

6.1 L'esperienza della guerra fronte

6.2. Guerra e vita quotidiana

I trattati di pace e il dopoguerra in Europa

1 Le condizioni della pace

1.1 Il trattato di Versailles

1.2 Gli altri trattati di pace (

2 L'antenato dell'Onu: la nascita della Società delle Nazioni

3 L'eredità economica e sociale della Grande Guerra

4 La Repubblica di Weimar e la questione delle riparazioni tedesche

4.1 Lo scenario politico nella Germania del dopoguerra

4.2 La situazione economica della Germania

La Prima guerra mondiale accelera il tramonto dell'età liberale, pp 74_76;

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Urss

1 Le caratteristiche dell'Impero russo nel primo Novecento

2 La Rivoluzione del febbraio e la caduta dello zar

3 La Rivoluzione d'ottobre e l'ascesa di Lenin

4 La pace di Brest-Litovsk e la Costituzione del 1918

5 La guerra civile (1918-1921)

6 Il comunismo e la Nuova politica economica (NEP)

7 Stalin e la nascita dell'URSS

8 Pianificazione e "industrializzazione forzata"

9 L'impatto del modello bolscevico sul piano internazionale

Le Grandi svolte: La Rivoluzione comunista e il Novecento, pp 104_106 (testi di V. Castronovo, Un bilancio del comunismo, Cucchi e Magnani, Perché entrammo nel Pci e perché ne siamo usciti).

Origini e affermazione del fascismo in Italia

1 Il dopoguerra italiano e la "vittoria mutilata"

1.1 Lo scenario politico

1.2 La questione di Fiume

2 Il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista

3 L'ideologia del fascismo

4 La marcia su Roma e la fine dell'Italia liberale

5 La costruzione dello Stato fascista

5.1 Il primo governo fascista

5.2 La svolta autoritaria

6 La politica economica fascista degli anni Venti

Fonte 5 E. Gentile, Le origini del fascismo, prima e dopo la Grande Guerra, pp 135_136;

Unità 2 Dalla grande crisi al secondo conflitto mondiale

La crisi del 1929 e il New Deal

1 Sogni e bisogni negli Stati Uniti degli anni Venti

2 Il trauma del "grande crollo": cause e conseguenze sull'economia mondiale

2.1 Cause dell'esplosione della crisi

2.2 Le ripercussioni finanziarie

3 Il New Deal statunitense e il nuovo ruolo dello Stato nel mercato

Tecnologie e comunicazione di massa tra anni Venti e Trenta (in sintesi)

L'ascesa del nazismo e l'Europa degli anni Trenta

1 Le ombre sulla democrazia: il successo del modello fascista in Europa

2 L'ascesa di Hitler in Germania

3 Il nazismo al potere: nascita e affermazione del Terzo Reich

3.1 L'instaurazione della dittatura

3.2 La costruzione del Terzo Reich

4 L'ideologia della razza e la politica antisemita

5 L'altro modello: lo stalinismo e l'industrializzazione dell'URSS

7 La Germania irrequieta: la vocazione espansionistica e i nuovi equilibri in Europa

8 La guerra civile spagnola e il diffondersi delle dittature di destra in altri Paesi Europei

L'Italia negli anni Trenta: l'impero e l'alleanza con Hitler

1 L'Italia totalitaria: caratteristiche e limiti del regime

2 Lo Stato diventa imprenditore

2.1 Gli interventi dello Stato in economia

2.2 Le corporazioni come "terza via"

3 La politica estera: la nascita dell'impero e l'alleanza con Hitler

4 L'approvazione delle leggi razziali

4.1. Il razzismo fascista

4.2 La propaganda fascista alla fine degli anni Trenta

5 Le tante anime dell'antifascismo italiano

Giappone, Asia Sudamerica fra declino coloniale vocazioni nazionaliste

Giappone: in sintesi, la guerra contro la Cina pp 234-236

Cina: lo scontro tra nazionalisti e comunisti pp 236_240

La Seconda guerra mondiale

1 Il fallimento della politica di *appeasement* e l'invasione della Polonia

- 2 Il fronte settentrionale e quello occidentale
 - 3 L'ingresso dell'Italia nel conflitto e i primi due anni di guerra
 - 4 Un nuovo fronte a Oriente: l'attacco di Hitler a Stalin
 - 5 Il coinvolgimento degli Stati Uniti dopo Pearl Harbour
 - 6 Le battaglie delle Midway e di Stalingrado: la guerra è una svolta
 - 7 L'Europa occupata: collaborazionismo, repressione e resistenza
 - 8 Gli orrori dell'Olocausto
 - 9 La caduta del fascismo in Italia
 - 9.1 La destituzione di Mussolini
 - 9.2 La lotta partigiana
 - 10 Lo sbarco di Normandia e la riscossa sovietica
 - 11 La liberazione dell'Italia e la questione delle foibe
 - 12 La capitolazione del Terzo Reich e del Giappone
- Il dibattito storiografico su antisemitismo e Shoah: M. Banti, Una questione terminologica; Z. Bauman, La modernità dell'Olocausto, pp 287_288;

Unità 3 L'età dell'oro: crescita economica e società del benessere

Le tappe della guerra fredda

.The Cold War (Clil module)

I mutamenti geopolitici in Europa carta p 464;

La pace, il Piano Marshall e le nuove istituzioni internazionali

1 Gli assetti politici internazionali dopo la pace e la nascita dell'ONU. 296-299;

1.1 Gli accordi tra le potenze vincitrici della guerra

1.2 La creazione dell'Onu pp 298_299;

2 Gli accordi di Bretton Woods e il nuovo ordinamento internazionale pp 300, 301;

3 Il processo di Norimberga e le politiche di epurazione pp 302-303

4 Cala la "cortina di ferro": l'inizio della guerra fredda (sintesi)

5 Il Piano Marshall e la ricostruzione dell'Europa (solo p 306)

6 Il modello sovietico e le "democrazie popolari" (sintesi)

7 Il "neutralismo attivo" dei Paesi non allineati (fine pag 313)

Le Costituzioni: diritti umani, parità fra i sessi e riconoscimento delle minoranze (welfare state, pari opportunità...) parti:

I diritti dell'uomo e della donna: dall'uguaglianza alle pari opportunità; pp 319_321;

I diritti sociali e la diffusione del welfare state; pp 324_325; pp 316-331

La costruzione dell'Unione Europea pp 366_370;

Le principali vicende dell'Europa demoliberale e il Sessantotto pp 376_379;

.Testi storiografici: Il Sessantotto e i mutamenti nella società occidentale pp 388_390;

Decolonizzazione e Terzo mondo

I processi di indipendenza delle ex-colonie: aspetti generali; pp 392_395;

Sintesi, p 409;

Unità 5 L'Italia del secondo dopoguerra

dalla repubblica dei partiti agli anni Settanta

Pagg 536_557;

Cittadinanza e Costituzione

La società di massa, pp 13, il socialismo e la Chiesa; sistemi elettorali, p 112; totalitarismo, p123; propaganda e opinione pubblica, p 153_154;

La costruzione del consenso fra società di massa e leadership, pp 228_230;
"Il razzismo è una brutta storia": culture dell'odio nella prima metà del Novecento, pp 198_199;
La Costituzione italiana, pp 564_566;

FINALITÀ

Sono state considerate le seguenti finalità nell'insegnamento della disciplina storica:
Rendere possibile una profonda ed articolata comprensione della realtà considerando il presente nel suo spessore storico e culturale, tenendo presente il divenire della realtà storica alla luce dell'attualità

Maturare la consapevolezza di far parte della società civile per essere persone che vivono attivamente le proprie responsabilità, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti e dei doveri di cittadinanza garantiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Divenire più consapevoli del fatto che la Storia è l'orizzonte di realtà nel quale si muovono movimenti artistici, letterari, scientifici, tipici di ogni cultura umana.

ABILITÀ

Il lavoro svolto in classe è stato indirizzato al conseguimento delle seguenti abilità:

- .Acquisire le linee generali di sviluppo del periodo storico studiato;
- .Conoscere le caratteristiche sociali, politiche, economiche e culturali del periodo studiato, in ambito europeo e mondiale, sapendole interpretare criticamente e collegare tra loro;
- .Comprendere gli eventi della storia come fenomeni collegati in spazi e tempi precisi e ricostruirli con rigore logico, utilizzando fonti documentarie;
- .Saper periodizzare le diverse epoche storiche, riconoscendone le caratteristiche generali nelle manifestazioni particolari della cultura e degli eventi;
- .Saper costruire autonomamente mappe concettuali e schemi riassuntivi che mettano in risalto motivazioni, cause scatenanti e remote, conseguenze di un evento;
- .Saper utilizzare e interpretare documenti, partendo da essi per ricostruire un problema generale o un avvenimento particolare legato ad un'epoca storica;
- .Saper riflettere ed esprimere valutazioni critiche sul significato generale di un'epoca storica, utilizzando fonti storiografiche diverse;
- .Saper comunicare con precisione, oralmente e per iscritto, i risultati dell'analisi svolta;

METODOLOGIA E STRUMENTI

Sono state messe in campo diverse strategie didattiche tenendo in considerazione la disponibilità di tempo e le caratteristiche e rilevanza dell'argomento spiegato.

.Lezione frontale per introdurre e contestualizzare un periodo storico o definire concetti rilevanti, con una particolare cura all'esposizione, all'utilizzo e alla decifrazione dei significati specifici del lessico disciplinare;

.Lezione dialogata per interagire, in ogni momento della lezione, con la classe ed intervenire con efficacia quando è necessaria una spiegazione aggiuntiva o l'approfondimento di un argomento sulla base degli interventi degli studenti;

.Discussione guidata al fine di esercitare, misurare e stimolare le capacità critiche di ogni studente e stimolare al dialogo rispettoso e costruttivo con gli altri;

.Costruzione di schemi, sintesi e mappe concettuali per stimolare un'organizzazione coerente e significativa dei contenuti, riflettendo sui criteri metacognitivi dell'imparare;

.Visione ed analisi critica di materiale audiovisivo e multimediale;

.Lettura guidata e confronto di fonti documentarie e storiografiche per la ricostruzione e la comprensione critica di eventi significativi;

.Lavori a piccoli gruppi.

VERIFICHE

Sono state utilizzate le seguenti modalità di verifica:

PROVE ORALI

- .Colloquio – esposizione orale dei contenuti studiati
- .dialogo e partecipazione alla discussione comune
- .esposizione da parte degli allievi di temi o argomenti concordati, oggetto di approfondimento personale.

PROVE SCRITTE

- .questionari a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati considerati i seguenti criteri:

- .Correttezza linguistico-grammaticale** (correttezza formale, ricchezza espressiva);
- .Padronanza terminologica e del linguaggio specifico della disciplina;**
- .Conoscenze** (pertinenza, ricchezza e completezza degli argomenti, precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali);
- .Organizzazione del discorso o del testo** (ordine dell'esposizione, coerenza delle argomentazioni, capacità di sintesi);

In sede di valutazione finale è stato espresso un giudizio complessivo sull'allievo, che ha tenuto conto dei risultati conseguiti nelle prove di verifica ma anche dell'attenzione, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità dimostrati in classe.

La valutazione sarà espressa in decimi, per le fasce di attribuzione del punteggio si rimanda a quanto previsto nel P.T.O.F. dell'Istituto.

COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico la classe ha conseguito, con livelli di padronanza diversificati, le seguenti competenze

- .Saper istituire collegamenti fra gli argomenti studiati e la contemporaneità;
- .Saper utilizzare lo studio delle epoche storiche per collegamenti interdisciplinari;
- .Saper padroneggiare il ragionamento induttivo e deduttivo per passare agevolmente dalla descrizione generale di un'epoca ad eventi particolari che si collocano all'interno di essa;

Libro di testo: Vera Zamagni Una storia globale – storia, economia e società - vol 3, ed Le Monnier scuola, 2015;

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Raffaele Montanari

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5K**

Docente: **Professoressa Antonella De Nisco**

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Conoscenza e rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni: il valore dei beni culturali e del territorio (paesaggio/art.9 della Costituzione, opere d'arte, manufatti, monumenti, architettura, dimensione urbanistica e sistemazione museografica) e consapevolezza delle responsabilità ambientali.

Conoscenza delle opere d'arte e dei beni culturali nei periodi storici affrontati dai moduli previsti nella programmazione della disciplina, potenziamento delle capacità creative ed espressive attraverso la comprensione dell'opera d'arte, nella sua complessa lettura a diversi livelli: descrittivo, iconografico, storico e sociale.

Conoscere e comprendere l'arte, nelle diverse produzioni: saperla contestualizzare, essere in grado di collegare gli autori e le opere e/o di comprenderne le differenze nei loro significati e complessi valori storici, culturali ed estetici.

Contenuti/ Unità didattiche:

1. RIPASSO: Nuovo volto delle città: Parigi (Avenue De l'Opéra/ Tour Eiffel); **Vienna** (Il Ringh); Londra (Crystal Palace); **Milano** (Galleria Vittorio Emanuele II). **Impressionismo: E. Manet** (Colazione sull'erba, Ritratto di Emile Zola, Olimpià, Il Bar delle Folies-Bergères). **C. Monet** (Donne in giardino, Impresione sole nascente, Cattedrali di Rouen, Lo stagno delle ninfee); **Renoir** (La Grenuillère, Colazione dei canottieri, Ballo al Moulin de la Galette); **Degas** (La famiglia Belleli, La lezione di danza, La tinozza, L'assenzio,); **M. Rosso** (Madame X); **Bazille** (Riunione di famiglia); **C. Pissarro** (Tetti rossi); **Morisot** (La culla); **Caibotte** (Raschiatori di Paquette).

2. Oltre l'Impressionismo: T. Lautrec (Toilette/Moulin Rouge); **Il recupero della forma con Cezanne** (La casa dell'impiccato, Donna con caffettiera, Le grandi bagnanti, La Montagna Sainte-Victoire); **le radici dell'espressionismo con V. Van Gogh** (I mangiatori di patate, Autoritratto, Vaso con girasoli, Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con corvi, La chiesa di Auvers,); **l'arte del "primitivo" P. Gauguin** (La danza delle quattro bretoni, Donne di tahiti); **Nabis** (carrellata: Serusier/Denis/Bonnard); **G. Seurat** (Une Baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte); **Divisionismo: G Segantini** (Ave Maria a trasbordo, Le due madri); **G. Pelizza da Volpedo** (Il Quarto Stato).

3. Espressionismo Nordico: Ensor (Ritratto, Entrata di Cristo a Bruxelles); **Munch** (Il grido). **Il Simbolismo: G. Moreau** (L'apparizione); **Puvis de Chavannes** (Fanciulle); **O. Redon** (Gli occhi chiusi); **A. Bocklin** (L'isola dei morti); **Previati** (Maternità); **A. Sartorio** (La sirena); **Rodin** (Porta dell'inferno, Pensatore).

Modernismo/Arts and Crafts/Liberty/Art Nouveau/Secessione Viennese: Le Secessioni (Monaco/Vienna) - G. Klimt (Pallade, Nuda Veritas, Le tre età della donna, Fregio Bethoven, Il bacio); carrellata su: Horta/Loos/Fenoglio/Guimard; il fenomeno europeo e il **Modernismo di Gaudì** (Parco Guel, La predera, Sagrada Familia, casa Batlò).

4. Avanguardie: Espressionismo Frances/Fauves Matisse (La stanza rossa, La danza, Donna con cappello, La musica); **Espressionismo tedesco con La Brucke** **Espressionismo in Austria con E. Schiele** (Autoritratto nudo, Abbraccio) **O. Kokoschka** (La sposa del vento); **Architettura espressionista di Mendelsohn** (Torre Einstein).

Visita d'istruzione presso MART di Rovereto e Casa Depero, con visita guidata al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto (Trento); **Visita guidata alla mostra "JEAN DUBUFFET. L'ARTE IN GIOCO. Materia e spirito 1943 – 1985"**, Palazzo Magnani, Reggio Emilia.

ABILITA'

Conoscenza e corretto utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

Conoscenza delle principali opere d'arte, degli autori più rappresentativi e delle correnti stilistiche, in diverse epoche e contesti culturali.

Capacità di decodificare le immagini, leggere le piante degli edifici, analizzandole nelle relative realtà ambientali.

Conoscenza delle caratteristiche formali e simboliche (iconografia e iconologia), tecniche e tecnologiche dell'opera d'arte (materiali/procedimenti).

Capacità di lettura critica dell'opera/manufatto, sotto il profilo formale, estetico/espressivo, con la relativa contestualizzazione/comprendimento dei differenti valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte.

METODOLOGIE

Uso sistematico del testo adottato, integrazione con materiale informativo e di ricerca (libri, riviste, dispense, guide, web, documentazione multimediale fornita dalla docente), visite guidate a mostre, musei con approfondimenti di ricerca/progettazione (itinerari artistici/presentazioni multimediali).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte (domande aperte/schedature dell'opera d'arte) e interrogazioni: conoscenza, comprensione, rielaborazione, linguaggio, sintesi.

TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

"Contesti d'Arte 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi", vol. 3, a cura di Pescio Claudio, Ed Giunti, MI, 2018; lezioni/presentazioni/approfondimenti/esercizi di lettura dell'opera d'arte a cura della docente, visione di video/documentari/film.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

La classe mostra discrete capacità di utilizzo dei contenuti appresi, attraverso l'analisi delle opere (stilistico-formale) e dei periodi storici noti (movimenti artistici), identificando contenuti, tecniche e modi della raffigurazione. Un buon numero di allieve/i si esprime con un linguaggio, scritto e orale, adeguato, mostrando di riconoscere opere, autori, ambito stilistico, anche attraverso confronti sistematici fra due o più opere d'arte. Tuttavia la classe resta disomogenea, con alcuni casi dove si rilevano difficoltà linguistiche e mancanza di approfondimento.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Antonella De Nisco

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
STORIA DELLA DANZA
CLASSE 5K**

Docente: **prof. Valerio Basciano**

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

Il percorso di Storia della danza per la classe quinta segue le linee guida proposte dalle Indicazioni nazionali relative alla disciplina.

Lo studente si avvale di un insegnamento che, per la sua stessa natura di materia culturale di indirizzo, costituisce il necessario complemento per strutturare sul piano teorico quanto appreso nelle materie artistiche nelle classi di tecnica, nei laboratori e con la pratica scenica. Al contempo lo studente, chiamato ad adottare una visione interdisciplinare e organica, ha modo di mettere a frutto le conoscenze acquisite nel corso degli studi.

Al termine della classe quinta lo studente adopera in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza relativi al XX secolo, individua le relative fonti documentarie e si avvale di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.

Attraverso la visione guidata di significativi esempi della danza in quanto espressione delle varie culture diviene consapevole delle molteplici occasioni della danza e delle funzioni da essa ricoperte in relazione all'appartenenza di genere, all'interazione con il potere politico e il contesto sociale e alla ritualità e alla sacralità.

Parallelamente in ambito teorico ed estetico sono potenziate la sensibilità e le capacità percettive dello studente attraverso la lettura di testi metodologici e la decodificazione della partitura coreografica per giungere a realizzare un'analisi strutturale che evidenzia gli aspetti ritmici, dinamici, spaziali e formali delle opere esaminate.

Di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti della programmazione.

PARTE PRIMA. LA DANZA LIBERA

François Delsarte, il precursore della danza moderna

- Contesto storico della metà dell'Ottocento
- L'Estetica applicata
- Dal delbartismo alla danza moderna

Le pioniere americane

- Loie Fuller
- Ruth St. Denis
- Isadora Duncan
- Visione e analisi dei principali documenti videografici e fotografici originali: *Danza serpentina* di L. Fuller, *Radha* di St. Denis, danze delle allieve di Isadora Duncan
- Lettura di alcuni estratti del trattato *L'arte della danza* di Isadora Duncan e di alcune lettere di Loie Fuller e Ruth St. Denis

La danza libera europea

- L'euritmica di Emile-Jaques Dalcroze
- La danza libera tedesca prima di Laban
- Rudolf Laban

La danza di espressione tedesca

- Mary Wigman
- Kurt Joos
- Visione e analisi di: *Hexentanz* di M. Wigman e *Il Tavolo verde* di K. Joos
- Lettura di alcune fonti documentarie scritte di Mary Wigman

PARTE SECONDA. LA DANZA MODERNA

La modern dance americana

- Contesto storico degli anni '30 del Novecento in America

- Martha Graham. Visione e analisi di: *Lamentation, Frontier, Appalachian Spring, Errand into the maze*
- Doris Humphrey e Charles Weidman. Analisi del primo capitolo de *L'arte della coreografia* (1959) di D. Humphrey
- José Limón e Louis Falco. Visione e analisi de *The Moor's Pavane* di Limón
- Hanya Holm: un ponte tra America e Europa

La Black dance

- Katherine Dunham e Pearl Primus
 - Lester Horton e Alvin Ailey: visione e analisi di *Revelations* di Ailey
 - La danza vernacolare americana: la jazz dance e i suoi pionieri
- ### **Le nuove avanguardie americane**
- Ann Halprin
 - Merce Cunningham: visione di di alcuni estratti dei principali lavori tra cui *Beach Beards, Ocean*
 - Alwin Nikolais e Murray Louis: visione di alcuni estratti dei principali lavori, tra cui *Ponds, Masks Props and Mobiles*

Il filone Nikolais

Il modernismo coreico italiano

- Il caso futurista: Giannina Censi
- Bella Hutter e il modernismo torinese
- Sara Acquarone e Anna Sagna
- La danza libera di impronta tedesca in Italia
- Elsa Piperno e Joseph Fontano

PARTE TERZA. IL BALLETO MODERNO

La nascita del balletto moderno e i Ballets Russes

- Visione e analisi dei principali balletti: *Chopiniana, Danze polovesiane* de *Il Principe Igor, Le Spectre de la rose, Scheherazade, Petruschka, L'Après-midi d'un faune, Le Sacre du printemps, Les Noces*

Il balletto in Italia nel Novecento

Il balletto moderno in Europa nel Novecento

- La Francia: Roland Petit, Maurice Béjart e Rudolph Nureyev. Visione e analisi di *Le Jeune homme et la mort* di Petit, del *Bolero* e della *Sagra della primavera* di Béjart
- L'Inghilterra
- Il resto dell'Europa: *Onegin* di John Cranko e *Giselle* di Mats Ek

Il balletto del Novecento fra tradizione e rinnovamento

- Il balletto in Russia. Visione di estratti de *Le fiamme di Parigi* e di *Spartacus*
- Il balletto moderno in America: George Balanchine. Visione e analisi di *Serenade, Apollon musagète e Stars and Stripes* di Balanchine

Nuove forme della danza accademica

- William Forsythe. Visione e analisi di *In the middle somewhat elevated*

PARTE QUARTA. LA DANZA CONTEMPORANEA

La post-modern dance

- La crisi degli anni Sessanta
- Danzare la protesta
- Contact improvisation

Tanztheater

- Il fenomeno del Tanztheater
- Pina Baush. Visione e analisi di *Cafè Müller* e *Kontakthof*

Parte quinta. OLTRE LA DANZA

Danza e media

- Danza e televisione
- La videodanza
- La danza tecnologica

ABILITÀ

Lo studente è in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti. Sa riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole e sa cogliere i valori estetici in opere di genere ed epoca diversi.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine del percorso, lo studente ha raggiunto una piena padronanza degli strumenti e delle categorie pertinenti all'analisi critica dell'opera coreografica. Sa delineare il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica e con la storia dell'arte, individuando tradizioni e contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni proposte sono di carattere teorico. Al percorso cronologico sono affiancati approfondimenti tematici eventualmente associati alla visione dal vivo di spettacoli in corso d'anno e alla programmazione del Laboratorio coreografico dei due indirizzi.

Alla lezione in classe corrisponde un lavoro di studio a casa sul testo adottato e su eventuali dispense fornite dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti vengono quotidianamente valutati nella loro capacità di interagire e partecipare alla lezione in modo costruttivo e critico. Sono inoltre valutati individualmente con almeno 3 prove di verifica per ogni quadrimestre di cui due orali e una scritta. In sede di scrutinio il voto, espresso in decimi, terrà conto dell'attenzione, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, della costanza nell'applicazione allo studio, della comprensione dei contenuti specifici della disciplina e della modalità di esposizione degli stessi.

STRUMENTI E LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Le lezioni si sono svolte in un'aula attrezzata con computer individuali, con cui poter visionare i materiali videografici proposti dal docente. Al libro di testo adottato e di seguito riportato sono stati aggiunti materiali videografici e fonti documentarie scritte fornite in fotocopie dal docente.

- Alessandro Pontremoli, *Storia della danza in Occidente, Vol.3 Il Novecento*, Gremese, Roma 2015.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Valerio Basciano

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
STORIA DELLA MUSICA
CLASSE 5K
Docente: **prof. Gianluca Gozzi**

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

- Gli albori del Romanticismo: riflessione estetica
- Caratteri generali del Romanticismo
- Il Rigoletto G. Verdi, Le guide all'ascolto n°7
- Die Walküre di R. Wagner, Le guide all'ascolto n°6
- Il Poema Sinfonico , modulo N°10
- Le Sacre du Printemps , Le guide all'ascolto n°4
- Sinfonia di L. Berio , Le guide all'ascolto n°5
- Gli indirizzi contemporanei
- Arnold Schönberg, profilo biografico e produzione;
- Il Futurismo;
- La serialità integrale;
- La musica aleatoria;
- John Cage;

ABILITA'

- Favorire, attraverso la musica, la maturazione dell'allievo per un suo inserimento critico e consapevole nella realtà di oggi.
- Possedere un atteggiamento aperto e disponibile nei confronti della varietà del fenomeno musicale.
- Essere aperto alle differenze che la musica propone.
- Saper inserire un'opera musicale nel proprio contesto storico e culturale.
- Essere disponibile ad ampliare, differenziare e affinare il proprio gusto musicale.
- Essere disponibile alla critica e alla discussione.
- Porsi problemi riguardanti il campo musicale.
- Individuare e analizzare i collegamenti con le altre discipline e sentire l'importanza dell'interazione di diversi fattori nella produzione musicale (tecnici, sociali, estetici, filosofici, economici, storici);
- Esplorare e sviluppare le proprie potenzialità creative, affinando il gusto estetico, la fantasia, la sensibilità al fenomeno musicale e lo spirito critico.
- Saper ascoltare, commentare e descrivere un'opera musicale.
- Saper discutere e sostenere opinioni critiche sulla musica e sulle sue problematiche.

METODOLOGIE

- Presentazioni introduttive.
- Ascolti mirati (utilizzo di registrazioni musicali)
- Lavori personali di approfondimento.
- Partecipazione a manifestazioni musicali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto:

- delle capacità acquisite da ogni singolo allievo;

- della capacità di collocare un'opera musicale in modo consapevole e critico nel suo contesto storico e culturale;
- della capacità di commentare un brano all'ascolto e individuare nella partitura gli elementi più importanti.

TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo:
- C. Galli, La musica nel tempo
- E. Fubini, Musica e linguaggio nell'estetica contemporanea

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

- Vivere e capire il fenomeno musicale nella sua vastità e complessità, attraverso l'ascolto e in collegamento stretto con la storia della danza, come da profilo dell'indirizzo di studio.
- Esercitare lo sviluppo equilibrato delle capacità emozionali, razionali, creative e psicomotorie per favorire l'inserimento nel mondo culturale.

Reggio Emilia,
15/05/2019
Prof. Gianluca Gozzi

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA (INDIRIZZO DANZA CLASSICA)
CLASSE 5K**

Docente: **prof. Valerio Basciano**

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

Il percorso di Tecnica della danza classica ha seguito le linee guida proposte dalle Indicazioni nazionali relative alla disciplina.

Il lavoro sull'adagio, sul salto, sulla *batterie* e sul giro ha raggiunto un livello avanzato di difficoltà, concentrandosi sull'affinamento di strumenti (quali equilibrio, stabilità, prontezza, elasticità, velocità, coordinazione, dinamica, ritmo) di per sé altamente formativi, di grande utilità anche per il raggiungimento di un alto profilo qualitativo nella danza contemporanea.

Durante il primo modulo quadrimestrale si è completato lo studio di movimenti e passi del V corso accademico, introdotti durante il quarto anno. Si è, quindi, proseguito con i primi movimenti di VI corso. Particolare rilievo è stato dato al grande Adagio con combinazioni di *développés*, *tours lents* da posa a posa eseguiti con il coinvolgimento del corpo, *renversés*, *grands fouettés* e *tours* nelle grandi pose, con passi di piccolo, medio e grande sbalzo. Il lavoro sulle punte ha previsto lo studio di combinazioni più complesse con l'inserimento dei passi d'Allegro e lo studio di alcune legazioni tratte dal repertorio del balletto classico.

Nel secondo quadrimestre tutti i movimenti e passi appresi sono stati articolati in legazioni più complesse.

Di seguito si riporta nel dettaglio la programmazione tecnica.

Sbarra

1) Rond de jambe en l'air semplice e double:

- a) in effacé avanti a 45°
- b) a 45° e a 90° terminato in tutte le pose
- c) a 45° e a 90° nelle pose *écartées*, anche terminato nelle pose *effacées*

1) Grand rond de jambe jeté - passé

2) Tombé con spostamento in tutte le direzioni da 45° e da 90°, con 1/4 e 1/2 giro fouetté, terminato en face e nelle pose con la punta terra

3) Battement développé d'ici-de-là

4) Grand battement jeté con demi-rond de jambe (con e senza piqué)

5) Flic-flac en tournant:

a) da 45° terminato in tutte le pose a 45°

b) da 90° terminato en face in tutte le posizioni e pose a 90°

6) Battement développé tombé in tutte le direzioni, en face e nelle pose

7) Mezzo giro, en dehors e en dedans, dal tombé e dal piqué, in IV posizione avanti e dietro a 45° e a 90°

8) Fouetté (giro) a 90° en dehors e en dedans:

a) da posa a posa (1/4 e 1/2 giro) sulla mezza punta e con plié-relevé

b) "grand" dalla IV posizione en face in IV posizione e da posa a posa (1/2 giro) con plié-relevé

c) da effacé a effacé (1/4 di giro) con plié-relevé

9) Pirouettes en dehors e en dedans:

a) dal temps relevé a 90° terminate in tutte le grandi pose

b) da 90° terminate en face in tutte le posizioni a 90°

c) dal grand plié terminate en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose

d) da tutte le grandi pose terminate in tutte le grandi pose

10) Tour fouetté en dehors e en dedans

Centro

- 1) Tour lent nelle pose ecartées e in IV arabesque
- 2) Grand battement jeté balancé (con il corpo) di lato
- 3) Solés nella I, II e III arabesque con spostamento, in diagonale
- 4) Fouetté, en dehors e en dedans, con 3/4 di giro da croisé a croisé (con tour lent)
- 5) Grand fouetté, en dehors e en dedans:
 - a) dalla II posizione en face terminato nelle pose effacées e in I e II arabesque (con plié-relevé e con piqué)
 - b) effacé en face (1/4 di giro)
 - c) en tournant, terminato nelle pose croisées e effacés, in I e II arabesque
- 6) Pirouettes en dehors suivies:
 - a) in attitude avanti
 - b) sur le cou-de-pied
- 7) Tours fouettés en dehors e en dedans
- 8) Renversé in attitude en dehors e en dedans
- 9) Pirouettes tire-bouchon en dehors e en dedans
- 10) Grand temps lié con pirouette dal grand plié

Movimenti e passi en tournant

- 1) Battement développé passé con 3/4 di giro da posa a posa (con tour lent)
- 2) Rond de jambe a 90° en tournant (1/4) da croisé a croisé (con tour lent)
- 3) Relevés nelle grandi pose en tournant (1/4 e 1/2)
- 4) Solés en tournant in I, II e III arabesque

Giri in diagonale

- 1) Tours piqués en dehors
- 2) Pas jeté spostati di lato en tournant di 1/2 giro con double frappés

Allegro

- 1) Rond de jambe en l'air sauté:
 - a) double a 45°
 - b) semplice a 90°
- 2) Rond de jambe sauté a 90°
- 3) Soubresaut
- 4) Pas jeté passé dietro e avanti a 45° e a 90°
- 5) Grand fouetté sauté en face dalla II posizione, en dehors e en dedans, terminato nelle pose effacées e in I e II arabesque
- 6) Grand fouetté sauté da posa a posa (1/2)
- 7) Grand pas jeté entrelacé
- 8) Grand jeté-pas de chat

Esecuzione in diagonale di:

- 1) Jeté-coupé en tournant in I arabesque (jeté par terre)
- 2) Grand jeté-coupé en tournant in I arabesque (jeté en l'air)
- 3) Sissonnes tombées en tournant in effacé

Batterie

- 1) Cabriole ouverte e fermée a 45°
- 2) Pas brisé dessus-dessous

3) Sissonne ouverte e fermée battues

Passi en tournant

- 1) Pas ballotté en tournant (1/4)
- 2) Pas jeté en tournant:
 - a) sul posto (1/4)
 - b) con spostamento (1/2)
- 3) Sissonne tombée en tournant (1 giro)
- 4) Temps lié sauté en tournant

Punte

Sviluppo del virtuosismo in diagonale e in manège.

- 1) Relevés nelle pose a 45° e a 90° spostati in avanti e indietro
- 2) Grand pas ballonné
- 3) Grand fouetté en face dalla II posizione, en dehors e en dedans, terminato nelle pose effacées e in I e II arabesque (con plié-relevé e con piqué)
- 4) Grand fouetté da posa a posa (1/2)
- 5) Pirouette en dehors e en dedans dal tombé
- 6) Tours en dehors e en dedans in tutte le grandi pose (eccetto le pose écartées e la IV arabesque)

Esecuzione in manège di:

- 1) Tours piqués en dedans
- 2) Tours piqués en dedans + pas de basques o glissades en tournant
- 3) Tours piqués en dedans + tours chaînés
- 4) Tours piqués en dedans + pas emboîtés en tournant

Salti sulle punte

- 1) Pas emboîtés sautés sur le cou-de-pied, sul posto e spostati

Al percorso di Tecnica si accompagna nel corso dell'anno lo studio integrato della Teoria della danza, tramite il quale l'allievo viene portato a riflettere sulle regole che disciplinano lo spettacolo coreografico e che, originando dall'arte classica e passando per la disciplina coreutica sette-ottocentesca, finiscono per tradursi nei codici aggiornati della danza moderna e contemporanea. Si è affrontato in particolare lo studio di:

- 1) Postura, aplomb ed épaulement
- 2) Pose effacées, croisées, écartées
- 3) Utilizzo degli arti superiori e ports de bras
- 4) Origini ed evoluzione della pirouette
- 5) Arabesque e attitude
- 6) Movimenti e ports de bras tipici della danza di carattere

ABILITÀ

Lo studente raggiunge un livello tecnico di VI corso accademico e riesce ad utilizzare il materiale appreso per gestire anche esercizi e legazioni complesse.

Utilizza in modo appropriato il pensiero logico per applicare le regole di base a tutte le tipologie di movimento. Sa intervenire in modo autonomo, con capacità di autocontrollo per risolvere le difficoltà tecniche in modo creativo, scegliendo le coordinazioni consone ai diversi tipi di movimenti quando necessario e autocorreggendosi in modo intuitivo.

Sa, infine, analizzare in modo critico le combinazioni dal punto di vista del ritmo, della dinamica e della espressività.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine dell'anno lo studente padroneggia gli strumenti espressivi del gesto coreutico. Comprende l'importanza di curare l'esecuzione tecnica nella sua globalità. È capace di riconoscere in una

esecuzione altrui difetti ed errori nell'esecuzione. Riconosce il rapporto della danza con le arti figurative e sa ritrovare nelle opere d'arte le somiglianze strutturali con i codici della danza.

METODOLOGIA DIDATTICA

I contenuti sono proposti prevalentemente tramite un lavoro frontale di carattere teorico-pratico, alternando momenti di studio tecnico-esecutivo a momenti di riflessione concettuale. Per quanto riguarda la pratica, il docente effettua una dimostrazione tecnica delle combinazioni di movimento dopodiché gli allievi eseguono in musica l'esercizio proposto. La metodologia didattica è quella della Scuola russa di Agrippina Vaganova, sul cui manuale, proposto come libro di testo, gli studenti approfondiscono gli argomenti trattati. Gli allievi sono coinvolti costantemente e attivamente nel lavoro così che i contenuti della lezione siano immediatamente sperimentati e verificata la loro acquisizione.

Un'altra parte del lavoro, relativa all'analisi critica e teorico-pratica, si è svolta in modo laboratoriale con l'interazione in classe degli studenti e con lo svolgimento a casa di elaborati su temi proposti dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'acquisizione dal punto di vista tecnico-esecutivo dei contenuti della disciplina è stata verificata in itinere e con un totale di 3 verifiche teorico-pratiche. Gli allievi sono stati, comunque, messi quotidianamente alla prova in aula per verificare la comprensione e, soprattutto, l'acquisizione sul corpo dei principi affrontati nel corso dell'anno.

Per la valutazione complessiva sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- capacità di attenzione, costanza e applicazione nello studio e progressivo miglioramento;
- capacità di interiorizzazione e memorizzazione dei movimenti;
- acquisizione e esecuzione degli elementi del programma di tecnica della danza;
- partecipazione ed impegno;
- disciplina;
- espressività;
- musicalità.

STRUMENTI E LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Le lezioni e la simulazione di seconda prova si sono svolte tutte con l'accompagnamento dal vivo del pianista collaboratore per la danza, in una sala adeguatamente attrezzata di pavimento ammortizzato, tappeto danza e pianoforte acustico.

Per la parte di analisi teorica sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

- Pappacena, Flavia, *La danza classica tra arte e scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese, Roma 2014.
- Blasis, Carlo, *Trattato dell'Arte della Danza*, edizione critica a cura di Flavia Pappacena, Gremese, Roma 2008.
- Vaganova, Agrippina, *Le Basi della danza classica*, Gremese, Roma 2007.
- Dispense a cura del docente dal volume Pappacena, Flavia, *La tecnica e lo stile di Carlo Blasis*, LIM, Lucca 2018.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Valerio Basciano

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA (INDIRIZZO DANZA
CONTEMPORANEA)**

CLASSE 5K

Docente: **prof. Ssa Ilenia Bianchi**

Conoscenze

Per quanto riguarda la disciplina tecnica della danza classica, il percorso iniziale ha avuto lo scopo di ripercorrere e consolidare gli insegnamenti dell'anno precedente relativi alla programmazione del IV corso in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza (AND).

Si è proceduto poi con lo studio del programma di V corso.

Il V corso prevede un grosso sviluppo e una grande crescita tecnico-artistica, nello specifico è stata rivolta particolare attenzione all'incremento delle difficoltà tecniche alla sbarra, al centro, negli esercizi e negli enchaînements di sbalzo, di batterie, di giro e di punte.

Abilità

I principali obiettivi tecnici sono stati mirati a raggiungere le seguenti abilità: l'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità (dal ballon alla mobilità del tronco) e, parallelamente, il perfezionamento della plasticità del port de bras, il coordinamento funzionale tra le parti del corpo e la compenetrazione tra movimento/gesto e musica. Per il giro, per l'en tournant a terra e in aria (pirouettes, tours nelle grandi pose, tours lents, tours en l'air, passi en tournant), per la batterie è stata affrontata una tecnica avanzata pur commisurando l'impegno richiesto agli studenti con le risorse fisiche e le capacità di concentrazione individuali.

Metodologia

Il corso è stato basato su lezioni pratiche frontali per interiorizzare la tecnica della danza con l'obiettivo di sviluppare il programma tecnico degli esercizi della sbarra, del centro, dell'allegro e delle punte.

Criteri di valutazione

Per la valutazione pratica sono state tenute in considerazione:

- l'attitudine e predisposizione fisica alla danza;
- la capacità di attenzione;
- la capacità di interiorizzazione e memorizzazione dei movimenti;
- l'acquisizione e l'esecuzione degli elementi del programma di tecnica della danza;
- partecipazione ed impegno;
- disciplina;
- espressività;
- musicalità.

Questi parametri sono stati valutati considerando anche i prerequisiti tecnici iniziali di ciascun allievo.

Nello specifico sono state effettuate 2 o 3 valutazioni pratiche per ogni quadrimestre.

Testi e materiali/strumenti adottati

Trattandosi di un indirizzo contemporaneo non è previsto l'uso di testi per la materia Tecnica della danza classica. Le lezioni, di tipo esclusivamente pratico, si sono svolte in sale di danza idonee allo studio della materia, corredate di specchi, sbarre, pavimento con tappeto danza e accompagnate al pianoforte dal docente pianista.

Attività curriculari diversificate

Le attività didattiche, all'interno della classe, sono state distinte a seconda del genere maschile o femminile, poiché si è tenuto conto delle differenze strutturali. Nello specifico, il lavoro è stato calibrato in modo da intensificare maggiormente lo studio dei salti per i ragazzi e, quando possibile, lo studio delle punte per le ragazze.

Si è deciso di aggiungere allo studio della tecnica classica quello di piccoli brani di repertorio, sia di variazioni individuali che di corpo di ballo, considerando l'utilità del lavoro di scena anche per una classe ad indirizzo contemporaneo.

Competenze raggiunte

La classe ha raggiunto alla fine del quinto anno le seguenti competenze: una buona padronanza della tecnica di base di adagio, allegro, batterie, e una capacità di osservazione del movimento utilizzando in modo pertinente le metodologie analitiche e critiche apprese.

Contenuti

Sbarra

- Battement fondu double a 45° en tournant (1/2).
- D'ici-de là a 45°
- Double rond de jambe en l'air a 90° con plié-relevé
- Grand rond de jambe jeté nelle pose écartées
-
- Flic-flac en tournant: da 45° terminato in tutte le posizioni e pose a 90°
- Battement développé sulla mezza punta con balancé (verticale)
- Tombé con spostamento in tutte le direzioni, da 90° con 1/4 e 1/2 giro fouetté, terminato en face in tutte le posizioni a 90°
- Grand Fouetté (giro) a 90° en dehors e en dedans: dalla IV posizione en face in IV posizione e da posa a posa (1/2 giro) con plié-relevé
- Grand battement jeté: a) passé-développé nelle grandi pose, b) développé "soffice" sulla mezza punta, in tutte le pose
- Grand battement jeté con demi-rond de jambe (con e senza piqué).
- Pirouettes en dehors e en dedans: a) dal temps relevé a 90° anche terminate en face in tutte le posizioni a 90°, b) da 90° terminate en face in tutte le posizioni a 90°

Centro

- Fouetté, en dehors e en dedans, con 3/4 di giro da croisé a croisé (con tour lent).
- Grand fouetté, en dehors e en dedans: a) effacé en face (1/4 di giro), b) da posa a posa (1/2 giro).
- Grand temps lié con pirouette.
- Pirouettes tire-bouchon en dedans
- Tours nelle grandi pose (eccetto le pose écartées e IV arabesque): a) dal tombé, b) dal piqué.
- *Movimenti en tournant:*
- Battement fondu double a 90°.
-
- Battement développé passé con 3/4 di giro da posa a posa (con tour lent).

Allegro

- Fouetté sauté da effacé a effacé a 45°
- Saut de basque (petit)
- Rond de jambe en l'air sauté semplice a 90°
- Rond de jambe sauté a 90°
- Soubresaut

Esecuzione in diagonale di:

- Saut de basque (petit)
- Pas ballonné

Batterie

- Grand pas assemblé battu
- Cabriole ouverte e fermée a 45°

Passi en tournant

- Pas jeté en tournant sul posto (1/4)
- Pas jeté fermée en tournant (1/4)
- Grand sissonne ouverte par développé (sul posto) e spostata en tournant(1/4).

Studio del Pas de quatre femminile dal I atto del balletto « La Bayadère »

Studio della variazione di Solor dal I atto del balletto « La Bayadère » (solo per la classe maschile)

Studio della variazione delle amiche di Giselle dal balletto omonimo nella versione per coppie del Royal Ballet.

Reggio Emilia

15 maggio 2019

Il docente

Ilaria Bianchi

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA (INDIRIZZO DANZA
CLASSICA)**

CLASSE 5K

Docente: **prof. Ssa Celentano Annalisa**

Disciplina: **Tecnica della Danza Contemporanea**

La classe conta un totale di sei allieve. La classe ha iniziato ad affrontare la tecnica Release – Limòn dal terzo anno sempre con due ore a settimana. Alla luce dell'attività svolta si ritiene di aver rispettato l'ordine previsto dalla programmazione disciplinare annuale per la tecnica di danza contemporanea, pertanto non si è ritenuto necessario operare modifiche alla programmazione iniziale riguardo i tempi stabiliti. In particolare i contenuti si sono sviluppati attraverso esercizi che hanno seguito principi fondamentali della Tecnica di Danza Contemporanea.

CONTENUTI

Lo studio della percezione fisica e della conoscenza corporea si sono sviluppate attraverso esercizi combinati volti a curare la concentrazione individuale e di gruppo:

- Educazione all'ascolto della musica stimolando le possibilità della memoria e dell'espressività del movimento.
- Sviluppo della capacità di attenzione, osservazione e concentrazione che sono state raggiunte equilibrando l'ascolto e l'espressione corporea individuale.
- Stimolare il processo creativo dello studente attraverso una rielaborazione personale della tecnica nel rispetto di una libera espressione individuale.

In particolare questi obiettivi si sono sviluppati attraverso esercizi che hanno seguito principi fondamentali della danza contemporanea di seguito riportati:

- Respirazione
- Centro del corpo
 - Organizzazione Posturale (a terra e in piedi)
 - Peso e spazio
 - Musicalità
- 5. Qualità del movimento ed energia

ABILITA'

- confidenza e tecnica di relazione con il pavimento attraverso la respirazione
- controllo del centro del corpo in fase statica e dinamica (posizione neutra del bacino, raddrizzamento vertebrale assiale, posizione delle costole e della cassa toracica).
- allineamento dell'asse posturale e del parallelo (posizione del cingolo scapolare/collo/cervicali).
- esercizi di *pliè* e *brushes* con capacità di variare posizione da parallelo a ruotato aperto
- trasferimenti di peso da una gamba all'altra passando per l'asse centrale
- applicare lo studio posturale della fase iniziale in dinamica nello spazio
- musicalità e ritmo
- la coordinazione di movimento (centro del corpo)

METODOLOGIE

Le lezioni sono state, nella struttura, uguali per tutti gli anni, ma di anno in anno gli esercizi e le combinazioni sono stati, sempre più complessi, completi ed approfonditi.

La lezione è stata suddivisa in tre parti:

- ***esercizi a terra***
- ***esercizi in piedi al centro***

- **combinazioni di esercizi attraverso lo spazio**

ESERCIZI AL PAVIMENTO (*FLOORWORK*)

Preparazione, riscaldamento per la successiva fase della lezione e principi basilari: centro del corpo, respirazione – inspirazione ed espirazione.

Gli arti inferiori, riscaldati e allineati in questa fase senza caricarli del peso corporeo, si sono estesi lentamente attraverso un graduale allungamento muscolare senza mai sforzare le giunture (soprattutto le ginocchia). Negli esercizi a terra in particolare si sono seguiti i principi cardine della tecnica Release riscoprendo la funzionalità dello scheletro, la mobilità articolare e riducendo lo sforzo muscolare: il lavoro ha previsto l'uso del pavimento come supporto fondamentale e forza propulsiva del movimento. L'utilizzo appropriato si è fatto strumento per acquisire consapevolezza del centro del corpo e delle sue connessioni con la periferia. L'idea di muoversi visualizzando ed utilizzando lo scheletro, ha fatto in modo che nel movimento si sia utilizzato prevalentemente la muscolatura profonda, cercando una maggiore gamma di possibilità attraverso una migliore organizzazione fisico-motoria e il minimo sforzo.

- Visualizzazione e propriocezione al pavimento;
- Rilasciamento delle gambe e *swing* (oscillazioni laterali a cui si associa la torsione della colonna vertebrale – movimento a moto perpetuo come un'altalena);
- Rotolate attraverso lo spazio (*floorwork*);
- Combinazioni in dinamica con cambiamenti di livello.

Una volta acquisita la confidenza e la tecnica di relazione con il pavimento attraverso la respirazione, sono stati affrontati esercizi con esplorazione dei tre livelli labaniani (basso - pavimento, medio – sulle ginocchia, alto – in piedi).

ESERCIZI AL CENTRO

Sono stati riportati gli stessi principi affiancati ed arricchiti da quelli della tecnica Limon, quindi sviluppati in piedi e al centro della sala: studio delle azioni ponendo attenzione al flusso del movimento e prendendo spunto dal cadere, recuperare e sospendere.

Questi esercizi rinforzano, sviluppano e comprendono il senso del centro del corpo per poter poi eseguire esercizi fuori centro, l'allineamento ha consentito anche di sviluppare la forza e l'elasticità delle gambe – l'uso del parallelo e della posizione ruotata, l'estensione avanti – lato – dietro.

Qualità di movimento, spazio, tempo, dinamica: si è sviluppata una sensibilità nell'affrontare le diverse modalità di movimento.

Salti sul posto nelle posizioni basilari.

Sequenza per le curve per il riscaldamento di schiena e braccia;

- *Pliés*;
- *Brushes*;
- Combinazione di *undercurve* e *overcurve*;
- Preparazione per i salti;

ESERCIZI ATTRAVERSO LO SPAZIO

Una volta acquisita la consapevolezza del corpo dapprima in forma statica, sono state applicate le due tecniche combinate insieme e i loro rispettivi principi di seguito in fase dinamica. In questa fase della lezione sono state eseguite combinazioni di movimenti che hanno utilizzato i principi sviluppati precedentemente e applicati all'uso nello spazio. Quest'ultima ha rappresentato il momento dell'espressività e dell'esplorazione massima del movimento.

- Camminate in parallelo e ruotato aperto
- Triplets con studio della spirale
- Giri
- Spazio – tempo – dinamica
- Varie combinazioni nello spazio

- Salti
- Cadute
- Cool down: breve rilassamento e *stretching* finale per concludere la lezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si prevede l'inserimento di alcuni momenti di confronto importanti:

- Durante le lezioni la verifica è già applicata durante l'esecuzione dei movimenti all'interno degli esercizi dati agli studenti.
- Tre verifiche collettive per quadrimestre e un colloquio con i genitori per esporre i vari problemi che possono verificarsi e la loro possibile soluzione.

Per la valutazione pratica saranno tenute in considerazione:

- la capacità di attenzione;
- la capacità di interiorizzazione e memorizzazione dei movimenti;
- l'acquisizione e l'esecuzione degli elementi del programma di tecnica della danza;
- partecipazione ed impegno;
- disciplina;
- espressività e musicalità;

Per la valutazione teorica saranno tenute in considerazione:

- la conoscenza della terminologia degli elementi tecnici previsti nel programma.

I principi e i criteri generali della valutazione seguiranno principi quali:

6. L'analisi della situazione di partenza dei soggetti, attraverso la situazione iniziale o dei prerequisiti e la valutazione diagnostica riguardo i bisogni degli studenti.
7. Progettazione e sviluppo d'interventi volti al perseguimento degli obiettivi dichiarati.
8. Analisi, valutazione intermedia, formativa e relativo monitoraggio.
9. Verifica, misurazione e valutazione finale.

La valutazione didattica non parte dal presupposto del giudizio a priori, bensì dal coinvolgere il singolo nel gruppo, dall'autosservazione, dall'autoascolto, alla riflessione e all'automonitoraggio della propria attività. Questa modalità di procedimento prevede lo sviluppo della capacità critica e autocritica con esercizi che permettono di stimolare una percezione interna ed esterna, arrivando a poter giudicare il proprio lavoro e quello altrui ponendo le basi per un percorso maturo di autovalutazione.

STRUMENTI ADOTTATI

- aula attrezzata per la danza con pavimento idoneo;
- predisposizione di un pianoforte e di strumenti a percussione per l'accompagnamento musicale dal vivo;
- dispense fornite dall'insegnante e riferimenti internet su video, siti e immagini di coreografi del Novecento nonché di performances contemporanee.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Annalisa Celentano

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA (INDIRIZZO DANZA
CONTEMPORANEA)
CLASSE 5K
Docente: prof. Luigi Linardi**

La programmazione per la classe quinta ad indirizzo contemporaneo ha visto favorire l'arricchimento e l'approfondimento della tecnica della danza post-moderna e contemporanea acquisita negli anni precedenti.

Il percorso didattico e formativo del programma si è sostanziato nello studio della tecnica di Merce Cunningham e delle tecniche contemporanee Floor Work e Release.

L'allievo ha acquisito padronanza e competenze artistiche nell'ambito tecnico, stilistico e teorico del linguaggio contemporaneo, mantenendo aperto il bagaglio di conoscenze verso le stimolanti sollecitazioni che scaturiscono da una realtà culturale e artistica in continuo divenire.

Traguardi per lo sviluppo delle conoscenze e contenuti trattati

I traguardi proposti e raggiunti per le competenze relative alle abilità e conoscenze della tecnica contemporanea sono stati sviluppati e monitorati tramite le tecniche di studio, indagando nei diversi ambiti metodologici:

nell'ambito del movimento, spazio, musica, osservazione e analisi, interdisciplinarietà e Intercultura.

NELL'AMBITO DEL MOVIMENTO: Sviluppo delle abilità e traguardi

Attinente all'esplorazione e conoscenza del corpo e all'acquisizione della consapevolezza del movimento utilizzando gli elementi della danza contemporanea.

- Consapevolezza corporea.
- Acquisizione della consapevolezza del proprio corpo sia nella sua interezza che nelle singole parti.
- Esplorazione della dinamica respiratoria, correlando il respiro al movimento.
- Ampliamento della dimensione spaziale in relazione al corpo, direzioni e geometria.
- Abilità sulle varianti dinamiche del movimento in relazione al proprio corpo.
- Conoscenza delle capacità di distinguere le diverse azioni motorie.
- Esplorazione in dinamica, concetti di peso e forza di gravità.
- Qualità del peso esplorate con il corpo, possibili punti di appoggio, stabili e instabili, rispetto all'ambiente, agli oggetti, alle persone.
- Acquisizione dell'allineamento corporeo e sviluppo delle abilità di padroneggiare e coordinare i movimenti dei vari segmenti del corpo.

NELL'AMBITO DELLO SPAZIO: sviluppo delle abilità e traguardi

Attinente all'esplorazione dello spazio personale e dello spazio ambiente riferita agli aspetti della differenziazione, dell'orientamento e dell'organizzazione.

- Acquisizione della consapevolezza spaziale in alcuni dei suoi diversi aspetti in riferimento a Laban, alla cinesfera e alla prossemica.
- Esplorazione dello spazio personale e dello spazio ambiente con differenze: direzioni, distanze e dimensioni.
- Capacità di utilizzare le direzioni in posizioni e percorsi differenti.

- Strutture di posizioni e spostamenti in relazione a riferimenti esterni con possibili variazioni di forme e di andature.
- Sviluppo della capacità di orientamento spaziale.
- Acquisizione delle capacità di gestire armonicamente lo spazio nel lavoro di gruppo e performativo.
- Acquisizione della consapevolezza spaziale nell'aspetto tridimensionale.

NELL'AMBITO DELLA MUSICA: sviluppo delle abilità e traguardi

Attinente all'esplorazione degli elementi fondamentali del mondo dei suoni (tempo, ritmo, eventi sonori) in relazione alla danza .

- Capacità di distinzione dei parametri del suono.
- Interiorizzazione delle possibili varietà del movimento in relazione all'esperienza sonora e musicale.
- Ampliamento alla conoscenza del ritmo.
- Sincronizzazione tra movimenti e pulsazioni sonore. Riproduzione e cambi ritmici all'interno del fraseggio dell'esercizio.
- Conoscenza e distinzione delle diverse qualità temporali e sviluppo della capacità di riproduzione cinetica.
- Scoperta e conoscenza della propria immagine sonora.
- Consapevolezza della relazione tra musica, danza, suoni e silenzio.

NELL'AMBITO DELL'OSSERVAZIONE E DELL'ANALISI: sviluppo delle abilità e traguardi

- Attinente all'apprendimento attraverso l'osservazione e analisi per lo sviluppo della concentrazione e della capacità critica e autocritica.
- Capacità di attenzione, consapevolezza e reazione nell'elaborazione istantanea dell'esecuzione di movimenti, disegni geometrici, variazioni dinamiche.
- Osservazione critica ed autocritica.
- Acquisizione delle capacità di osservare, comprendere e differenziare i movimenti, gli esercizi, la tecnica e /o lo stile di danza proposto.
- Approccio al processo di analisi del movimento.
- Allenamento nella capacità di descrivere e analizzare.
- Capacità di lettura delle opere coreografiche nelle diverse componenti: genere, scene e costumi, luci, drammaturgia, musica, interpretazione, esecuzione.

NELL'AMBITO DELL'INTERDISCIPLINARIETA' E DELL'INTERCULTURA: sviluppo delle abilità e traguardi

Attinente ai possibili collegamenti tra danza e le diverse aree disciplinari, nonché allo sviluppo della dimensione culturale e delle relazioni interpersonali e sociali.

- Sviluppo all'integrazione tra i diversi strumenti didattici relativi ai linguaggi non verbali.
- Utilizzo della manipolazione di materiali e oggetti vari per esplorare diverse possibilità di movimento corporeo.
- Attività grafiche-pittoriche (grafici, schemi, disegni come partiture).
- Visione di immagini e di opere figurative come stimoli all'esplorazione delle diverse possibilità di movimento.
- Supporto all'integrazione della sfera cognitiva con quella senso-motoria nei processi di apprendimento degli argomenti di studio.
- Conoscenza del repertorio contemporaneo attraverso l'esperienza diretta dei maestri ospiti.
- Riconoscere e distinguere eventi naturali e sociali rapportandoli al movimento e alla danza.
- Condivisione delle culture e delle diversità in favore dell'accoglienza dell'altro.

- Ampliamento della conoscenza del panorama storico-artistico, culturale, tecnico- stilistico relativo al concetto di contemporaneo e contemporaneità, considerando le filosofie , le teorie e le ricerche dei più importanti "maestri" dal Novecento ad oggi con il sussidio del testo e delle dispense messe a disposizione dal docente .

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati articolati sulle diverse fasi quali: la conoscenza, la sperimentazione, l'appropriazione, l'interiorizzazione , sono focus raggiunti tramite l'esplorazione pratica-teorica, tecnica -stilistica, socio-culturale, migliorando l'apprendimento coreutico e la diversità culturale, filosofia del linguaggio contemporaneo.

Grazie all' assimilazione e alla conoscenza dei principi, degli elementi e del vocabolario tecnico, lo studente ha imparato a conoscere e applicare gli obiettivi, con lo scopo del "sapere" ma soprattutto del "saper fare" ricercando attraverso l'osservazione, la descrizione e l'elaborazione individuale dei dati, il rispetto "dell'essere" ma in primis del "dover essere".

Obiettivi di apprendimento formativi

- COMPORTAMENTO SOCIO-RELAZIONALE
- CONOSCENZA DELL'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE
- CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELLE TECNICHE E DEGLI STILI
- RAPPORTO ARMONICO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA I DISCENTI STESSI
- POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LOGICHE E COGNITIVE
- RISPETTO E CONSAPEVOLEZZA CORPOREA
- SVILUPPO DELLA MEMORIA CORPOREA
- ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE
- OMOGENEITA' E ARMONIA DELLA CLASSE
- CONSAPEVOLEZZA DI SE E DELLE PROPRIE CAPACITA'
- AMPLIAMENTO DELL'ESPRESSIVITA' ARTISTICA/COREUTICA

Obiettivi di apprendimento sfera educativa

- EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA

Autonomia cognitiva, affettiva nella socializzazione, emotiva e corporea.

- EDUCAZIONE ALLA INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE DI LAVORO

Regole alla socializzazione , alla corporeità, alla metodologia del lavoro e alla libertà espressiva.

- EDUCAZIONE COGNITIVA GUIDATA

All'esplorazione dell'ambiente e formazione dei concetti.

- EDUCAZIONE EMOTIVA GUIDATA

Al contenimento dell'aggressività, sviluppo delle capacità, miglioramento, autostima, capacità critica ed autocritica-

Obiettivi di apprendimento sfera didattica e metodologica

PRINCIPI TECNICI E CONCETTI FONDAMENTALI DELLE TECNICHE della DANZA DI STUDIO

Conoscenza e consapevolezza dei principi e i concetti universali della tecnica, affini o simili agli stili e ai linguaggi delle tecniche di supporto, attraverso la ripetizione, l'esecuzione, l'osservazione e la descrizione teorica:

- **Respirazione:** principio vitale, ritmico, dinamico, pulsivo, fonte di controllo e di energia che fluisce, amplifica e diviene "corpo fisico" in movimento.
- **Centro del corpo:** meditata consapevolezza del "centro", dal quale si genera il movimento. Il coinvolgimento totale del corpo e la sua padronanza, sino all'esplorazione del

- “fuori centro”. Controllo e dominio del corpo nella sua globalità, nella sua specificità articolare, muscolare e delle superfici.
- **Allineamento e colonna vertebrale:** asse uguale energia di espansione e di verticalità; l'allungamento e l'elasticità della colonna vertebrale in rapporto alla connessione tra base di appoggio e testa, nella ricerca della libertà articolare da percepire come “microdanza” continua ed infinita. L'allineamento corporeo in fase statica e dinamica, nel pieno rispetto della struttura morfologica e anatomica.
 - **Forza di gravità:** come analizzare la forza di gravità; la consapevolezza del peso corporeo a favore o in opposizione alla forza di gravità. Padronanza e cognizione dello spostamento del peso corporeo.
 - **Qualità:** esplorazione delle qualità dinamiche del movimento; contrasti di velocità, armonie, concetto di impulso da cui si genera un'azione; concetto di “ritroso” e “contrario” nel percorso di movimento, ecc.
 - **Forma:** non solo come aspetto esteriore (contorno di linee e superficie), design visuale, ma “suono” tangibile di una “necessità interiore”, un'emozione fisica ed intellettuale. Relazioni tra spazio e geometria, densità e corposità, fluidità e liquidità.
 - **Volume:** inteso come contenuto corporeo, spazio occupato dal corpo in relazione alla cinesfera, geometria, tempo.
 - **Spazio:** esplorazione dello spazio in assoluto in relazione al corpo: assi, piani, direzioni, traiettorie, dimensione, superfici, volumi, livelli, tridimensionalità (concetto di geometria spaziale). Spazio secondo la filosofia di M. Cunningham, pratica dei cambiamenti di livello: a terra, sulle ginocchia, su una spalla, sulla testa, sulle mani, equilibri su un punto del corpo, salti, cadute, rotoli, ecc, spazio interno e spazio esterno, spazio come architettura di un corpo vivente.
 - **Musica – Suono -silenzio:** Rapporto tra danza contemporanea e musica, autonomia della danza secondo M. Cunningham: tempo- pulsazione –ritmo, timing del movimento nella concezione del Maestro Post-modernista ; silenzio come “suono interiore”. Concetto di velocità-andamento: lento, lentissimo, veloce, velocissimo, continuo, costante, accelerazione, decelerazione. Musicalità del movimento, esplorazioni ritmiche e timbriche come stimolo sulla percezione-reazione.
 - **Focus e percezioni:** punti di osservazione e capacità di percezione psico-corporea, focalizzare e leggere la danza nella sua totalità e nel dettaglio (body design), sguardo come osservazione interna ed esterna; focus come punti di attivazione corporei e spaziali.
 - **Vocabolario tecnico:** conoscenza e applicazione della corretta terminologia secondo le filosofie, stili, tecniche, principi proposti e studiati.
 - **L'espressività, interpretazione e creatività:** saranno argomenti svolti nel laboratorio coreografico.

**-CONOSCENZA E STRUTTURA DELLA LEZIONE
DI TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA
CONTENUTI:**

- .A- Lavoro a terra : **Floor work e Release technique**
- .B- Esercizi in piedi al centro e nello spazio : **Tecnica Cunningham** in tre fasi
- .C- Esercizi in piedi al centro e nello spazio: evoluzione dinamica delle tecniche Floor work e Release
- .D- Lavoro performativo (sviluppo nella lezione di laboratorio coreografico)

A -LAVORO A TERRA: Floor work e Release technique

Il lavoro svolto di tecnica ha visto esercizi a terra di floor work e di release con riferimenti alle tecniche di supporto, non strettamente codificati, finalizzati al riscaldamento e all'ascolto corporeo, allo studio dei principi fondanti la tecnica e alla preparazione per le fasi successive della lezione:

- .ascolto e pratica della respirazione diaframmatica.
- .percezione e ricerca della verticalità e mobilità della colonna vertebrale, cognizione dell'allineamento in rapporto al pavimento.
- .focalizzazione sul "centro del corpo" in quanto forza-energia, concentrazione sulla muscolatura addominale e dorsale.
- .individuazione profonda del lavoro articolare.
- .stretching della muscolatura e coscienza muscolare.
- .contatto con il pavimento, ascolto del peso come forza di gravità, amplificazione del senso del tatto.
- .lavoro in fluidità continua e costante sulla consequenzialità del movimento.

Gli esercizi seguenti, di I livello avanzato sono stati combinati tra loro, secondo i parametri del suono e del movimento, con cambi di livello, tenute e studi sulla tattilità, costruzione della verticale e pose straccate, cambi dinamici, direzionali e combinazioni geometriche differenti

- *esercizi di respirazione diaframmatica*
- *espansione e raccolta (stella-posizione fetale)*
- *tiro dell'arco con slittamento delle anche, combinato*
- *baunces degli arti inferiori*
- *rolling della schiena e curva alta*
- *allungamento, flessione, torsione, slittamento e isolazioni, spirale in esercizi combinati*
- *binario e passaggio della parabola*
- *lancio e recupero della schiena*
- *flic con lancio braccia e passaggio in seconda*
- *cobra*
- *rilascio e recupero delle gambe e swing per terra e in piedi*
- *rotoli corti e lunghi a 45° in combinazioni diverse attraverso lo spazio*
- *rialzate e cadute con cambi binari e ternari (costruzione dell'asse)*
- *esplorazione della tecnica in combinazione diverse con l'utilizzo dei tre livelli di Laban,*
- *basso (suolo), medio (ginocchia), alto (in piedi)*
- *ribaltina con bacino alto ed espansione delle braccia*
- *capriola lunga e corta con lancio gambe in dietro, rolling della schiena e tenuta*
- *Spinta, tattilità e verticalità*
- *Lancio gambe*
- *Gancio con passaggio arti superiori*

B -ESERCIZI IN PIEDI AL CENTRO: Tecnica Cunningham prima fase "Riscaldamento del tronco"

In questa seconda fase gli esercizi fanno riferimento alla classe Cunningham, I livello avanzato. Gli esercizi proposti sono finalizzati al riscaldamento, all'elasticità della colonna vertebrale e al rinforzo della muscolatura del "tronco", isolando dal lavoro gli arti inferiori.

Gli esercizi di I livello avanzato saranno studiati secondo le combinazioni originali del maestro Merce Cunningham e la relazione tra spazio, flusso e tempo.

Studio sull'utilizzo delle cinque posizioni di base del corpo:

- *upright*
- *curve*
- *arch*
- *tilt*
- *twist*

L'utilizzo del lavoro della schiena in :

- .flatback
- .lowerback curve
- .upperback curve

Con l'utilizzo delle cinque posizioni e del lavoro della schiena si sono costruite infinite possibilità di combinazioni dinamico/ritmiche.

Esercizi di base del riscaldamento del tronco:

- .Bounces
- .Back stretch
- .Shoulders (nello spazio)
- .Worming back (avanti e dietro)
- .Side stretch (girato nelle direzioni)

B -ESERCIZI IN PIEDI AL CENTRO: Tecnica Cunningham seconda fase " Riscaldamento degli arti inferiori "

Lo studio si è concentrato in modo specifico sul riscaldamento degli arti inferiori. I principi portanti sono stati affrontati in una sequenza di esercizi che accoglie tutto il "codice" della tecnica della danza, sviluppati nelle molteplici forme dalla più semplice alla più complessa, secondo il criterio di gradualità nel proporre il programma di studio e le sue difficoltà, in relazione al livello della classe e alla risposta percettiva dell'allievo.

Una sorta di "sbarra al centro" eseguita in parallelo e in rotazione ha portato l'attenzione sul controllo della centralità, verticalità, acquisizione della tenuta muscolare, coordinazione/non, libertà articolare, scomposizione del corpo e la proiezione pluridirezionale delle sue parti, allenamento mentale ed intellettuale.

I seguenti esercizi sono stati combinati con l'utilizzo delle cinque posizioni di base e quelle della schiena:

- .Slow foot
- .Swing foot
- .Half bend e deep bend in tutte le posizioni
- .Brusch e off in elle varie forme con cambi direzionali e dinamiche
- .Brusch e off V in criss-cross, cornes e parallel
- .Circle secondo i livelli
- .Swing leg con cambi direzionali
- .Relevé e tenuta con il lavoro delle schiene: arch, tilt, twist e lowerback curve
- .Cambiamento del peso e spostamento
- .Principio di en tournant
- .Tecnica ed evoluzione del giro
- .Equilibrio e disequilibrio
- .High leg beat combinati
- .Jumps su un piede e due nelle diverse direzioni

B -ESERCIZI IN PIEDI AL CENTRO: Tecnica Cunningham terza fase " dinamica attraverso lo spazio "

Acquisita la consapevolezza e la tenuta corporea, la terza fase ha esplorato le dinamiche del movimento nello spazio, in rapporto al tempo, alla musica, al ritmo interno, al flusso, ai cambiamenti timbrici.

Sperimentando le diverse possibilità di posizionamento e spostamento, in relazione alle organizzazioni, ai percorsi, al concetto di "timing" in centro, in diagonale e nei diversi disegni spaziali:

- *Leg extensions in adagio con cambi direzionali in fase performativa*

- *Attraversamento spaziale differenziato in :dinamica, livelli, ritmi, qualità, velocità, percorsi (camminate, corse, tuffi, rotoli per le tecniche degli esercizi di Floor work e Release).*
- *Triplets con studio della schiena*
- *Salti: Skip, leap, scoot, jumps su un piede semplice e doppio, travelling steps con diverse combinazioni e strutture (corners , parallel, criss-cross, rosa dei venti ect.)*
- *Combinazioni di più elementi tecnici: giri, salti, triplets, scoot in percorsi e sequenze costituenti il bagaglio della tecnica studiato e acquisito.*

C- ESERCIZI IN PIEDI AL CENTRO E NELLO SPAZIO: evoluzione dinamica delle tecniche Floor work e Release

Questa fase è stata alternata alla fase B (tecnica Cunningham), proseguendo la lezione con l'evoluzione al centro e nello spazio del lavoro di riscaldamento e ascolto corporeo delle tecniche di Floor work e Release.

L'allievo esegue e mantiene tutti gli esercizi strutturali della tecnica al centro (B- seconda e terza fase), cambiando l'esecuzione secondo le dinamiche e il linguaggio delle due tecniche di riferimento. Gli esercizi sono stati combinati tra loro secondo i parametri di movimento .

Il lavoro è proseguito nell'esplorazione spaziale, con esercizi specifici che si sono alternati e mescolati: tra il lavoro di pavimento e rilassamento, il lavoro di recupero e verticalità. L'acquisizione delle differenti tecniche , ha portato all'allievo la possibilità di potersi confrontare sui diversi principi, sulle differenti qualità timbrico/stilistiche ed esecutive. L'ampliamento delle conoscenze tecniche, l'allenamento psico-fisico, l'assimilazione delle diverse informazioni, significa aver portato lo studente al raggiungimento completo delle competenze coreutiche contemporanee.

D -FASE PERFORMATIVA

Questa fase performativa è stata svolta ed affrontata nel programma di laboratorio coreografico.

TESTI ADOTTATI

Libro: *"Introduzione alle tecniche di danza moderna" di J.Legg ed. Gremese 2016 capitoli:*

- *M. Graham, D. Humphrey*
- *J. Limòn*
- *M. Cunningham, A. Nikolais*
- *L.Horton*

Criteri di valutazione

Le due tipologie di modalità descritte, sono state i punti di partenza verso il percorso didattico - metodologico:

-la pratica: *è l'esperienza diretta delle possibilità di movimento del corpo per conoscere gli elementi di base, sia sotto il profilo anatomico- funzionale, sia nelle loro relazioni con tempo, spazio, dinamica, musica e suoni. La pratica, con l'esecuzione, la ripetizione, l'interpretazione e l'attenzione, è diventata la modalità che ha consentito di conoscere il movimento corporeo nelle sue infinite possibilità.*

.La programmazione ha visto per la V classe, l'arricchimento dei principi e dei concetti teorico-pratici degli elementi fondamentali della danza contemporanea.

- **l'osservazione:** implica lo sviluppo delle capacità di analisi del movimento, di giudizio critico e autocritico. Si esplica nell'attenzione posta all'attività, ai compagni, al lavoro individuale durante il lavoro in classe, per la visione di spettacoli (video) e il confronto tra le diverse tipologie di danza. La costante fondamentale per l'assimilazione, l'apprendimento e la crescita, è l'osservazione che diventa scambio diretto, unione della classe, rispetto reciproco, educazione ai diversi modi di vedere e pensare, stimolando la capacità dell'autocontrollo e della concentrazione.

L'utilizzo congiunto di queste due tipologie di esperienza, ha offerto all'alunno, la possibilità di entrare in contatto con le proprie emozioni, di accoglierle e incanalare, per utilizzarle al meglio, trasformando in risorse il proprio percorso metodologico.

Le indicazioni metodologiche partono dal modello pedagogico, dove le motivazioni, le risorse e le scelte, fluiscono nella formazione: successo dell'allievo, del docente e della scuola stessa. Per arrivare ai successi degli obiettivi si sono applicati percorsi pedagogici differenti e diversi, in modo che l'esposizione dei dati sia stata facilmente comprensibile e assimilabile da tutta la classe.

Tipologia delle prove di verifica

La tipologia delle prove di verifica è stata monitorata costantemente attraverso l'apprendimento metodologico. Tramite la trasmissione dei principi tecnici pratici-teorici, è stato possibile riscontrare ed avere sotto controllo quotidianamente il livello: di assimilazione, acquisizione, elaborazione del linguaggio, l'emozione, la relazione comportamentale, che ha permesso di poter verificare la capacità di crescita dello studente.

Le verifiche si sono svolte in: tre pratiche/teoriche nel primo e tre nel secondo quadrimestre.

Contenuti

.ESPLORAZIONE DEGLI ASPETTI TEORICI E PRATICI DELLA DIVERSITA' CULTURALE DELLE TECNICHE E DEGLI STILI CONTEMPORANEI.

.CONCETTI E PRINCIPI DELLA TECNICA CONTEMPORANEA.

.APPLICAZIONE DEGLI ELEMENTI IN RELAZIONE AI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

.APPLICAZIONE DEGLI ELEMENTI IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Progetti

Partecipazione ai progetti coreutici : "laboratorio danza e voce" con N. Cabassi ,M. Casadei, spettacolo Festa della danza in Fonderia, spettacolo "Berenice" O. Galliani e Istituto Peri, spettacolo di fine anno teatro Ariosto.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
prof. LUIGI LINARDI

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
LABORATORIO COREOGRAFICO (INDIRIZZO DANZA CLASSICA)
CLASSE 5K
Docente: **prof. Valerio Basciano**

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

Il percorso di Laboratorio coreografico ha seguito le linee guida proposte dalle Indicazioni nazionali relative alla disciplina.

Attraverso l'attività laboratoriale, lo studente ha approfondito i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio del balletto ottocentesco. Ha sperimentato le variazioni solistiche e di primi ruoli, la cui difficoltà è stata proporzionata alla maturità e al livello tecnico raggiunto. In tali esperienze si è proposto un approccio al linguaggio mimico del balletto, funzionale all'approfondimento del profilo espressivo del personaggio. Al termine dell'anno lo studente è in grado di eseguire un brano coreografico, dimostrando padronanza dello spazio scenico e maturità tecnica e artistica, e ha al contempo raggiunto la capacità di orientarsi nell'analisi strutturale e stilistica dei brani sperimentati.

Al percorso pratico si è affiancata costantemente una contestualizzazione storico-teorica, che aiuta l'allievo a proporre un'interpretazione profonda e consapevole del brano danzato.

Di seguito si riportano nel dettaglio le variazioni femminili studiate.

La Bella Addormentata. III atto, variazione della Principessa Florina.

Coreografia: Marius Petipa, messa in scena di Konstantin Sergeev, nell'interpretazione di Tatiana Terekhova

Musica: Pëtr Il'ič Čajkovskij

La Bella Addormentata. III atto, variazione di Aurora.

Coreografia: Marius Petipa, messa in scena di Konstantin Sergeev, nell'interpretazione di Larissa Lezhnina

Musica: Pëtr Il'ič Čajkovskij

Paquita. Due variazioni femminili.

Coreografia: Marius Petipa

Musica: Ludwig Minkus

Don Chisciotte. Variazione di Kitri dal Grand pas de deux del III atto

Coreografia: Marius Petipa, nell'interpretazione di Ekaterina Maksimova

Musica: Ludwig Minkus

Raymonda. Variazione di Raymonda del III atto

Coreografia: Marius Petipa, nell'interpretazione di Irina Kolpakova

Musica: Aleksandr Glazunov

ABILITÀ

Dal punto di vista pratico, lo studente sa offrire un'interpretazione della variazione che si avvalga degli elementi basilari del linguaggio dei gesti. Dimostra di conoscere tutti gli elementi fondamentali del brano studiato: elementi spaziali, tecnici, stilistici, dinamici e ritmici riferiti a tutti i movimenti, i passi e le combinazioni.

Dal punto di vista teorico, sa condurre un'analisi del contesto storico che percorra tutte le fasi più significative della creazione coreografica e della produzione del balletto studiato; ne conosce la sinossi, i *pas d'action* principali e le scene centrali ai fini dello sviluppo della narrazione. Sa individuare gli aspetti strutturali, i caratteri stilistici ed espressivi, associandoli ai relativi periodi storici e alle rispettive scuole.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine dell'anno lo studente padroneggia gli strumenti espressivi delle variazioni studiate. Comprende l'importanza di curare l'esecuzione tecnica nella sua globalità e di interpretare correttamente lo stile. È capace di riconoscere in una esecuzione altrui difetti ed errori nell'esecuzione. È consapevole del ruolo che il balletto classico riveste nella storia della cultura e sa interagire in una conversazione che riguardi la danza teatrale.

METODOLOGIA DIDATTICA

I contenuti sono proposti prevalentemente tramite un lavoro frontale di carattere teorico-pratico, alternando momenti di studio tecnico-esecutivo a momenti di riflessione concettuale. Per quanto riguarda la pratica, il docente effettua una dimostrazione tecnica di ciascuna variazione solistica dopodiché gli allievi eseguono in musica le combinazioni mostrate, perfezionando quotidianamente lo stile e l'interpretazione.

Alla lezione in classe corrisponde un lavoro a casa di riflessione sulle correzioni applicate in classe e di approfondimento del contesto storico del balletto affrontato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'acquisizione dal punto di vista tecnico-esecutivo dei contenuti della disciplina è stata verificata in itinere e con un totale di 3 verifiche teorico-pratiche. Gli allievi sono stati, comunque, messi quotidianamente alla prova in aula per verificare la comprensione e, soprattutto, l'acquisizione sul corpo dei principi affrontati nel corso dell'anno.

Per la valutazione complessiva sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- capacità di attenzione, costanza e applicazione nello studio e progressivo miglioramento;
- capacità di interiorizzazione e memorizzazione dei movimenti;
- acquisizione e esecuzione degli elementi del programma di tecnica della danza;
- partecipazione ed impegno;
- disciplina;
- espressività;
- musicalità.

STRUMENTI E LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Le lezioni e la simulazione di seconda prova si sono svolte tutte con l'accompagnamento dal vivo del pianista collaboratore per la danza, in una sala adeguatamente attrezzata di pavimento ammortizzato, tappeto danza, pianoforte acustico e impianto stereo.

Per la parte di analisi teorica sono stati utilizzate dispense tratte da Guatterini, Marinella, *L'ABC del balletto*, Mondadori, Milano 2006, e parti del libro di testo adottato Pappacena, Flavia, *Il Linguaggio della danza classica. Guida all'interpretazione delle fonti iconografiche*, Gremese, Roma 2012.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Il docente
Valerio Basciano

LICEO "MATILDE DI CANOSSA" – REGGIO EMILIA
**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI
LABORATORIO COREOGRAFICO (INDIRIZZO DANZA
CONTEMPORANEA)**

CLASSE 5K

Docente: **prof. Luigi Linardi**

Il percorso didattico e formativo, del programma di tecnica della danza contemporanea , si completa con il laboratorio coreografico attraverso: l'esperienza, l'osservazione, l'analisi dei principi, lo studio di semplici pratiche improvvisative e/o compositive . L'esperienza ha indagato su un ampio campo d'indagine e sul singolo processo: creativo, percettivo, espressivo, performativo.

La programmazione per la classe quinta ad indirizzo contemporaneo prevede la realizzazione della propria creazione coreografica, prova individuale dell'esame di maturità coreutica.

Conoscenze e abilità raggiunte nell'ambito dell'espressione, della creazione, dell'osservazione e dell'analisi:

NELL'AMBITO DELL'ESPRESSIONE

- . Affinamento delle capacità percettivo- sensoriali.
- . Acquisizione della consapevolezza delle possibilità comunicative del corpo. Sviluppo dell'autonomia espressiva nell'individuazione di un personale percorso creativo.
- . Capacità di manifestare la propria condizione interiore in rapporto se stessi e all'ambiente.
- . Sviluppo della capacità espressiva nella relazione tra suoni, musica e movimento.
- . Scoperta della possibilità di esprimere e comunicare anche eventuali disagi attraverso il corpo.
- . Esperienze sceniche diverse per favorire l'espressione del sé.

NELL' AMBITO DELLA CREAZIONE

- . Consapevolezza della differenza tra movimento spontaneo e movimento guidato.
- . Sviluppo della dimensione creativa del movimento nella costruzione dell'identità personale.
- . Acquisizione delle abilità di comporre, memorizzare e ripetere fraseggi di danza.
- . Utilizzo degli elementi spaziali, sonori e di percezione visiva per sperimentare i concetti di inizio, svolgimento e fine nel processo creativo.
- . Sviluppo dell'abilità creativa nel campo del movimento attraverso la dimensione relazionale.
- . Incremento delle capacità immaginative nella dialettica tra la dimensione del "reale" e quella del "possibile".
- . Immaginazione in chiave simbolica in funzione della creatività attraverso l'uso di:
-oggetti,
-storie,
-personaggi,
-immagini,
spostandoli dal loro contesto abituale per creare situazioni nuove.
- . Sviluppo creativo delle relazioni tra il movimento e gli eventi sonori.

NELL'AMBITO DELL'OSSERVAZIONE E DELL'ANALISI

- . Allenamento all'attitudine al saper guardare con attenzione in relazione alla scatola scenica.
- . Esercitazioni delle opere coreografiche attraverso le diverse esperienze sceniche.
- . Consapevolezza critica ed autocritica del processo creativo.
- . Studio alla capacità di analizzare e valutare composizioni e opere coreografiche.
- . Capacità di analizzare e rielaborare l'analisi del movimento individuale e collettivo.

METODOLOGIA:
PERFORMANCES IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E ALLA MUSICA
Ampliamento della fase D della lezione di Tecnica

- . Studio e rielaborazione dei percorsi individuali e di gruppo (linee rette, curve e spezzate), e disegni spaziali (file, righe, cerchi, spirali) in combinazione tra loro.
- . Apprendimento delle modalità di attraversamento dello spazio e delle organizzazioni spaziali in funzione di cellule e/o fraseggi individuali e di gruppo.
- . Condivisione dello spazio in riferimento al concetto di prossemica.
- . Condivisione delle esperienze di gruppo e organizzazioni spaziali (spazio ristretto, spazio allargato, piccoli gruppi ect.).
- . Acquisizione della capacità di saper gestire armonicamente lo spazio nel lavoro di gruppo.
- . Acquisizione della consapevolezza spaziale-geometrica nei suoi diversi aspetti, riferimento secondo la notazione di R. Laban.
- . Studio dello spazio nel suo aspetto volumetrico e tridimensionale.
- . Disegnare linee, forme e volumi nello spazio utilizzando varie e singole parti del corpo.
- . Sviluppare la capacità di distinguere le differenze temporali sia in presenza che in assenza di suoni.
- . Studio delle esperienze corporee in relazione ai parametri del suono e del movimento: Timbro, altezza, intensità, durata e densità.
- . Costruzione grafica del fraseggio in relazione alle cellule di movimento, spazio e musica.
- . Avvio all'interiorizzazione delle possibili varietà del movimento in relazione all'esperienza sonora e musicale.
- . Ascolto dei brani di diversi generi musicali per apprendere ed eseguire e creare brevi sequenze coreografiche.
- . Capacità cosciente di timing e relazione tra flusso, spazio e peso.

STUDIO DELLA PROVA INDIVIDUALE

La prova di maturità prevede una collettiva (tecnica della danza) e una individuale (laboratorio coreografico). Nell'ambito dell'indirizzo contemporaneo la prova individuale consiste nella creazione strutturale, esecutiva, interpretativa di una coreografia creata da ogni allievo.

Lo studio, le esperienze sceniche e laboratoriali dei maestri ospiti proposti in questi anni, prendono forma attraverso la personale creazione, svolta nelle ore di laboratorio e guidata attraverso il supporto dei docenti stessi.

Il processo creativo di ogni allievo sarà esposto e scritto attraverso una tesina, in modo da poter meglio capire il lavoro coreografico svolto, le scelte artistiche, drammaturgiche, musicali, costumistiche e/o sceniche.

Criteri di valutazione

Le due tipologie di modalità descritte, sono state i punti di partenza verso il percorso didattico - metodologico:

-la pratica: è l'esperienza diretta delle possibilità di movimento del corpo per conoscere gli elementi di base, sia sotto il profilo anatomico- funzionale, sia nelle loro relazioni con tempo, spazio, dinamica, musica e suoni. La pratica, con l'esecuzione, la ripetizione, l'interpretazione e l'attenzione, è diventata la modalità che ha consentito di conoscere il movimento corporeo nelle sue infinite possibilità.

- . La programmazione ha visto per la V classe, l'arricchimento dei principi e dei concetti teorico-pratici degli elementi fondamentali del laboratorio coreografico.

- **l'osservazione:** implica lo sviluppo delle capacità di analisi del movimento, di giudizio critico e autocritico. Si esplica nell'attenzione posta all'attività, ai compagni, al lavoro individuale durante il lavoro in classe, per la visione di spettacoli (video) e il confronto tra le diverse tipologie di danza.

. La costante fondamentale per l'assimilazione, l'apprendimento e la crescita, è l'osservazione che diventa scambio diretto, unione della classe, rispetto reciproco, educazione ai diversi modi di vedere e pensare, stimolando la capacità dell'autocontrollo e della concentrazione.

L'utilizzo congiunto di queste due tipologie di esperienza, ha offerto all'alunno, la possibilità di entrare in contatto con le proprie emozioni, di accoglierle e incanalare, per utilizzarle al meglio, trasformando in risorse il proprio percorso metodologico.

Le indicazioni metodologiche partono dal modello pedagogico, dove le motivazioni, le risorse e le scelte, fluiscono nella formazione: successo dell'allievo, del docente e della scuola stessa. Per arrivare ai successi degli obiettivi si sono applicati percorsi pedagogici differenti e diversi, in modo che l'esposizione dei dati sia stato facilmente comprensibile e assimilabile da tutta la classe.

Tipologia delle prove di verifica

La tipologia delle prove di verifica è stata monitorata costantemente attraverso l'apprendimento metodologico. Tramite la trasmissione dei principi tecnici pratici-teorici, è stato possibile riscontrare ed avere sotto controllo quotidianamente il livello: di assimilazione, acquisizione, elaborazione del linguaggio, l'emozione, la relazione comportamentale, che ha permesso di poter verificare la capacità di crescita dello studente.

Le verifiche si sono svolte in: tre pratiche/teoriche nel primo e tre nel secondo quadrimestre.

ARGOMENTI TEORICI e TESTI ADOTTATI

- . *Analisi e differenze di alcuni coreografi contemporanei, stili e tecniche del linguaggio.*
- . *Osservazione dell'esperienza diretta e proposta dai maestri ospiti.*
- . *Conoscenza di alcune opere di repertorio del '900 e del panorama contemporaneo: analisi e osservazione di spettacoli dal vivo e visione di video.*

Testo: "L'arte della coreografia" di D. Humphrey ed. Gremese 2001

Parte seconda: MESTIERE DEL COREOGRAFO

-Gli ingredienti e gli strumenti

-Il disegno- I- SIMMETRIA E ASIMETRIA

-Il disegno-II- PER UNO O PIU' CORPI

-Il disegno-III- LA FRASE COREOGRAFICA

-Il disegno- IV- LO SPAZIO TEATRALE

-Il disegno-V-PICCOLI GRUPPI

La dinamica

Motivazione e gestualità

La parola

La musica

La scenografia e gli oggetti di scena

La forma

Testo: "Laban per Tutti" di J. Newlove e J. Dalby a cura di F. Falcone ed. Dino Audino 2018

- Introduzione: Alcuni termini ed espressioni utili

-I Passi

-Perché Platone ?

-Capitolo primo L'uso dei cinque cristalli

-il cubo
-il tetraedro
-l'ottaedro
-il dodecaedro e l' icosaedro
-la croce dimensionale e i tre piani dimensionali
-livelli e zone
-archi e cerchi
-notazione

-Capitolo secondo Le scale di movimento

-Scala dimensionale
-Le tre croci: Dimensionale, Diametricale e Diagonale
-Scala Diagonale
-Scala A

-Capitolo terzo Spazio, tempo, peso e flusso

-Capitolo quarto gli otto effort di base

Tutti i capitoli del libro sono stati trattati con analisi e osservazione ampliando gli argomenti in rapporto al contesto storico, all'arte e alle esperienze .

COMPETENZE

- . Dimensione linguistica del movimento attraverso i processi creativi, individuali e collettivi, in forma di improvvisazione guidata.
- . Attraverso la pratica dei principi di base del linguaggio di movimento e delle sue possibili declinazioni e combinazioni.
- . Alternanza, nella conduzione dell'esperienza, di fasi dedicate alla pratica con fasi di osservazione e analisi.
- . Distinzione tra aspetti parametrici e aspetti di tipo sensoriale, emotivo e immaginifico nelle pratiche improvvisative.
- . Struttura di improvvisazione come sistema di regole cui relazionarsi.
- . Composizione e improvvisazione a tema.
- . Composizione e di improvvisazione in relazione ad un testo musicale o spaziale.
- . Drammaturgia astratta e descrittiva –narrativa, in relazione alla coreografia.

Progetti

Partecipazione ai progetti coreutici : "laboratorio danza e voce" con N. Cabassi ,M. Casadei, spettacolo Festa della danza in fonderia, spettacolo "Berenice" O. Galliani e Istituto Peri, spettacolo di fine anno teatro Ariosto.

Reggio Emilia
15 maggio 2019

Docente
Prof. LUIGI LINARDI

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO CONSULTATO DALLA COMPONENTE GENITORI E STUDENTI
IN DATA MAGGIO 2019.

FIRMA DEI GENITORI

.....
.....

FIRMA DEGLI STUDENTI

.....
.....

Griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni di prima e seconda prova

GRIGLIA DI CORREZIONE DI PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (Analisi del testo)

INDICATORI DESCRITTORI	E	LIVELLI	PUNTEGGIO SU 100	PUNTEGGIO SU 20
STRUTTURA DEL TESTO: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7.5	1,5
		Suff.	9	1,75
		Discreto	12.5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
ESPOSIZIONE SCRITTA: - ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	12	2,5
		Discreto	17,5	3,5
		Buono/Ottimo	20	4
CONTENUTO: - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	20	4
		Buono/Ottimo	25	5
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO				
STRUTTURA DEL TESTO: -rispetto dei vincoli posti nella consegna -comprensione del senso complessivo del testo e suoi snodi tematici		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7,5	1,5
		Suff.	9	1,75
		Discreto	12,5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
CAPACITA' DI ANALISI: -Puntualità nell'analisi sintattica, lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) -interpretazione del testo		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	20	4
		Buono/Ottimo	25	5
			100	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DI PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (Analisi e produzione testo argom.)

INDICATORI DESCRITTORI	E	LIVELLI	PUNTEGGIO SU 100	PUNTEGGIO SU 20
STRUTTURA DEL TESTO: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7.5	1,5
		Suff.	9	1,75
		Discreto	12.5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
ESPOSIZIONE SCRITTA: - ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	12	2,5
		Discreto	17,5	3,5
		Buono/Ottimo	20	4
CONTENUTO: - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	20	4
		Buono/Ottimo	25	5
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO				
CAPACITA' ARGOMENTATIVA: -correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7,5	1,5
		Suff.	9	1,75
		Discreto	12,5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
ANALISI ARGOMENTATIVA: -Individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte nel testo -Capacità di sostenere un proprio percorso argomentativo		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	20	4
		Buono/Ottimo	25	5
			100	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DI PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (Riflessione critica sull'attualità)

INDICATORI DESCRITTORI	E	LIVELLI	PUNTEGGIO SU 100	PUNTEGGIO SU 20
STRUTTURA DEL TESTO: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7,5	1,5
		Suff.	10	1,75
		Discreto	12,5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
ESPOSIZIONE SCRITTA: - ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	17,5	3,5
		Buono/Ottimo	20	4
CONTENUTO: - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	20	4
		Buono/Ottimo	25	5
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO				
STRUTTURA DEL TESTO: -pertinenza rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	7,5	1,5
		Suff.	9	1,75
		Discreto	12,5	2,5
		Buono/Ottimo	15	3
CAPACITA' ARGOMENTATIVA: -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione -Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Gravemente insuff.	5	1
		Insuff.	10	2
		Suff.	15	3
		Discreto	17,5	4
		Buono/Ottimo	25	5
			100	20